

In tre anni 20.000 operai hanno perduto il lavoro a Napoli

L'Unità

A pagina 4

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I marines USA invadono la zona smilitarizzata



Repari di «marines» americani hanno di nuovo invaso ieri la zona smilitarizzata fra il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud, con il pretesto di «distruggere postazioni nordvietnamite». Lo stesso comando americano non ha dato notizia di scontri

(Pagina 10 le notizie)

Non si può far volare un asino

LA PROGRAMMAZIONE economica è, dunque, diventata legge. Certo, non ce la siamo sentita di fare su questo grossi titoli, e l'Avanti! ci ha rimproverato, ed ha scritto addirittura che a roderci il fegato sarebbe l'invidia per il fatto che «protagonisti» di questa vicenda così felicemente conclusa sono loro, i compagni socialisti, e non noi. Ma andiamo! Tutti conoscono benissimo l'impegno politico e culturale con cui abbiamo affrontato, alla Camera come al Senato, anche l'ultima fase della discussione su questo Piano: e una parte importante del PSU (a cominciare dal compagno De Martino) ricorda perfettamente le proposte che, nella primavera del 1966, noi avanzammo per accelerare e rendere più seri l'iter parlamentare e l'approvazione stessa del Piano. Ma allora non fummo ascoltati, e le cose sono andate come sanno tutti (tranne Pieraccini che fa finta di non saperlo): un dibattito parlamentare nel suo complesso assai squalido, una assoluta mancanza di tensione politica e ideale della maggioranza, un Piano che non solo non conta niente ma che è già superato persino nelle sue ipotesi statistiche.

Non è colpa nostra se il Parlamento ha approvato un curioso documento sul quale si eserciterà invano la ricerca di chiunque volesse trovare una qualche rispondenza fra quei capitoli e quelle cifre con la realtà italiana di oggi. La nostra critica politica è chiara e precisa: grave è la responsabilità di quei compagni socialisti, che, pur di restare aggrappati alla barca del centro-sinistra, hanno subito, nel corso degli anni, i ricatti e le imposizioni della DC, hanno così via via svuotato di ogni contenuto rinnovatore le loro stesse proposte e i loro programmi, e, quel che è peggio, hanno fatto e fanno correre il rischio che l'idea stessa della programmazione democratica sia svuotata di ogni significato e anche un po' ridicolizzata.

No, non si può, con una legge, far volare un asino. E il Piano Pieraccini resta, nonostante la sua approvazione per legge, quello che in effetti è: uno studio, anche mal fatto, di previsioni e di ipotesi.

DI COSA SI DISCUTE, infatti, in questo momento? Dell'Alfa-Sud. Ma i propositi delle Partecipazioni statali per il Mezzogiorno e le risposte e le controproposte della Fiat non c'entrano assolutamente niente con il programma di sviluppo economico; e il Parlamento che ha la «soddisfazione» di far diventare legge questo programma non può nemmeno ascoltare, per l'Alfa-Sud, i ministri interessati. Tanto, la questione si decide in altra sede e con altri uomini. E già appare chiaro (ci smentiscano per favore, gli esaltatori del Piano Pieraccini) che le centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro industriale che il Piano prometteva al Mezzogiorno sono destinati a restare sulla carta anche se si realizzerà l'Alfa-Sud, mentre in aumento appaiono rispetto al Piano le cifre sull'emigrazione e sulla fuga dalle campagne di forze giovani e meno giovani che però sempre più difficilmente trovano da lavorare nelle città.

E ancora: di cosa si è discusso e si discute nei Comitati regionali per la programmazione? Del Piano Verde numero due, ad esempio. Ma sa l'onorevole Pieraccini che uso ha fatto il ministro Restivo dei «pareri» di questi Comitati? Li ha ignorati, ed ha emanato sue «direttive» in assoluto contrasto con quei «pareri». Del resto, per l'agricoltura, non c'è da meravigliarsi di niente. Gli Enti di sviluppo sono ancora senza consigli di amministrazione; e questi organismi dovrebbero essere essenziali per la programmazione. Mezzadri e coloni lottano disperatamente non solo contro i padroni che non vogliono rispettare le leggi ma anche contro il ministro democristiano e il sottosegretario socialdemocratico all'agricoltura che, nonostante il Piano, sponano le tesi dei padroni assenteisti e non vogliono nemmeno sentir parlare di nuove leggi per i contratti. L'unica programmazione che conosciamo per l'agricoltura è quella relativa al modo di saldare, in un certo numero di anni e in maniera scandalosa, i conti della Federconsorzi.

LA LEGGE del Piano scade il trentuno dicembre del 1970. Ma l'Italia non può aspettare questa data. E neanche noi l'aspetteremo per constatare poi che avevamo ragione. Vogliamo riuscire ad imporre, assai prima, quel tipo di programmazione democratica attorno al quale avevamo tanto discusso, negli anni del «miracolo», comunisti, socialisti, cattolici di sinistra.

Perché noi crediamo sul serio alla possibilità e alla necessità che, nel nostro paese, ci sia una politica di programmazione democratica e antimonopolistica. E ci credono anche quei compagni socialisti che, a Torino o a Roma, hanno parlato in un certo modo dei problemi aperti in Italia e hanno messo ai margini di un discorso serio quelli che, come Pieraccini, tentano (invano!) di passare alla storia con una legge inutile su un Piano inconcludente. E ci credono anche quelli che, nelle regioni, cercano con noi possibilità e metodi nuovi di elaborazione, di lotta e di unità per la programmazione regionale. Spingono in questa direzione, infine, i movimenti dei lavoratori delle città e delle campagne.

La battaglia per la programmazione democratica è dunque oggi più aperta che mai. Ed appare sempre più chiaro che essa ormai si identifica con quella per il superamento del centro sinistra, per la sconfitta della DC, per l'avanzamento e il rinnovamento del regime democratico.

Gerardo Chiaromonte

L'involuzione del centro sinistra minaccia le stesse libertà democratiche

Voci di allarme nel PSU e nella DC

ATTACCO A NENNI PER LA LEGGE DI P.S.

Dura lettera del socialista Ballardini presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera

Nella lettera pubblicata ieri sui «Lavoratori», Fun. Ballardini, per contestare l'appoggio dato dal PSU alla legge di pubblica sicurezza, prende lo spunto proprio da un articolo apparso sul giornale socialista a sostegno del famoso articolo 64 che dà al governo il potere di sospendere le libertà costituzionali in caso di «pericolo pubblico». Mentre era in corso ormai da giorni la battaglia dei comunisti al Senato, il 20 giugno scorso l'«Avanti!» pubblicò un commento anonimo nel quale si ribattevano le accuse di ostruzionismo nei confronti del PCI e si sosteneva che l'art. 64 era stato addirittura proposto dal PSU. Il giornale socialista, con una citazione falsificata de-

APPROVATA L'ALFA SUD

Moro punta al compromesso con la FIAT

Il comitato per la programmazione ha approvato il progetto IRI senza però bloccare le manovre del monopolio automobilistico privato

Il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), riunitosi ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato il progetto dell'IRI per la costituzione di un stabilimento automobilistico dell'Alfa Romeo a Napoli. Dalle dichiarazioni dei ministri risulta che non c'è stato un voto vero e proprio e che l'approvazione è stata a pressoché unanime. Il ministro del Bilancio on. Pieraccini, ha ri-tenuto che un «mezzogiorno» del progetto IRI nel piano. Il CIPE - ha poi dichiarato il ministro Pieraccini - ha costituito due gruppi di studio per preparare un rapporto sulla possibilità di installare nel Mezzogiorno industrie del settore aeronautico ed elettronico. Tutte le altre dichiarazioni hanno sottolineato gli aspetti positivi del progetto soprattutto per l'occupazione. Il ministro Bo (Partecipazioni statali) ha anche affermato che le imprese a partecipazione statale potrebbero prendere altre iniziative nel Sud in settori tecnologici avanzati. Anche il ministro Colombo ha rilasciato una dichiarazione che esprime appoggio al progetto varato dal CIPE. Nella discussione che si è avuta in seno al CIPE - la cui riunione è durata quasi cinque ore - sono stati tuttavia sollevati anche perplessità, dubbi, proposte di ulteriori indagini sul mercato automobilistico. Non sono mancate anche - a quanto si è appreso - le sottolineature di un terreno di accordo tra Alfa Sud e FIAT tale da evitare qualsiasi rottura o soltanto contrasto politico tra il governo e il monopolio privato L'on. Moro (e non soltanto lui) non vuol certo perdere l'appoggio della FIAT e della Stampa.

Nessuno, in sostanza, neanche gli uomini di governo più legati alla destra economica, ha avuto il coraggio di dire apertamente di «no» ad un progetto che darebbe occupazione diretta a 15.000 operai ed indiretta ad altri 30-40 mila. Le conseguenze del fallimento della politica meridionalista del governo spingono la DC ad una iniziativa come quella espressa dal progetto dell'IRI. Nello stesso tempo però, si cerca di comporre l'obiettivo con d. l.

Leggendo i giornali abbiamo appreso che Mirco e Mauro Minuzzo, i quali stanno scaldando una delle cime di Lavaredo e ormai da 6 giorni sono in parete, avevano regolarmente la posta a tremila metri di altezza, su una parete liscia come uno specchio e senza ascensori: quella posta che in certe città non arriva nemmeno al pian terreno. Allora si corre a consultare il «Codice di avviamento postale» e si tira un respiro di sollievo: le cime di Lavaredo non hanno numero di codice dato che non ci abitano nessuno. Quindi tutto si spiega: Mirco e Mauro Minuzzo devono questo privilegio po- stale al fatto di essere tra coloro che preferiscono le montagne al mare. Se invece di essere rocciatori fossero stati dei maniaci della pesca subacquea, adesso anziché trovarsi appesi ad una corda su uno strapiombo sarebbero probabilmente a Capri o ad Ischia, località munite di quel numero in codice che permette un più rapido inoltro della

Ristretta maggioranza ottenuta da Rumor al Consiglio nazionale democristiano - La sinistra non partecipa al voto - L'assenza di Taviani - Iniziativa di cattolici in difesa dell'Avvenire d'Italia

Un clamoroso attacco dell'on. Ballardini, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera ed esponente della sinistra del PSU, a Nenni sulla legge di polizia, e la conferma della spaccatura nella DC sancita nel voto conclusivo al Consiglio Nazionale sono i due fatti politici rilevanti della giornata di ieri. Pur nella loro diversità, essi trovano un collegamento che è dato dall' comune denuncia dell'involuzione del centro-sinistra, ed esprimono una volontà di resistenza contro i pericoli che ne derivano sul terreno stesso delle libertà democratiche.

L'attacco di Ballardini, come riferiamo dettagliatamente a parte, costituisce una dura smentita a tutta la linea seguita dal PSU durante il dibattito senatoriale sulla legge di polizia. Al Consiglio Nazionale dc, la sinistra, rifiutando di partecipare al voto sulle modifiche al sistema elettorale interno proposte dalla segreteria, ha inteso ribadire la propria dissociazione di responsabilità dalla maggioranza di centro-destra che il prossimo congresso nazionale è chiamato a consolidare. Una maggioranza conservatrice resa possibile dal progressivo arroccarsi del centro-sinistra su posizioni centriste, e che aggrava le pesanti incognite già insite nella situazione.

La riunione del Consiglio Nazionale dc si è conclusa nel primo pomeriggio, dopo una replica di Rumor, con due votazioni: la prima relativa alle proposte della Direzione per la convocazione del congresso a Milano dal 23 al 26 novembre sul tema: «Iniziativa dei democristiani cristiani per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà e per la pace»; la seconda sulle modifiche al sistema elettorale che introducono il criterio maggioritario nelle sezioni fino a 300 iscritti (dove la sinistra avrebbe più possibilità di pesare e ne resterà quindi gravemente svantaggiata). A m. gh.

(Segue in ultima pagina)

Allarmato rapporto di Dayan sui territori occupati

Severe misure repressive contro la resistenza araba

Primi colloqui della delegazione del PCI al Cairo



DETROIT - Un poliziotto armato di carabina immobilizza brutalmente a terra un giovane negro premendogli il piede sulle spalle

(Telefoto ANSA - «L'Unità»)

Incidenti nella zona di Gaza tra soldati israeliani e popolazione - Arresti a Gerusalemme

IL CAIRO, 28. La delegazione del PCI guidata dal compagno G. C. Tadjetta e composta dai compagni Pietro Secchia e Luca Pavoni, ha cominciato oggi i suoi colloqui con i dirigenti della Unione socialista araba e del governo della RAU. Nella giornata di ieri, poco dopo l'arrivo, la delegazione si era incontrata con il segretario dell'Unione socialista araba, Zulficar Sabri, e con il ministro dell'Orientamento Fayed. Oggi i compagni italiani sono stati ricevuti nella sede dell'Unione dal vice segretario generale Abul Nour.

Un articolo del direttore di Al-Ahram, Mohamed Hassan Heikal ha attirato oggi l'attenzione degli osservatori perché sembra preannunciare importanti mutamenti nella politica interna egiziana. Heikal scrive che l'ultimo discorso di Nasser «costituisce una svolta importante nella evoluzione politica e sociale del popolo egiziano» e sottolinea che il necessario «rinnovamento» dovrà cominciare con un'approfondita autocritica con l'obiettivo di rafforzare l'unità dei due confronti dell'autorità. La fretta di raggiungere il progresso e la giustizia sociale - afferma Heikal - non deve portare a trasformare gli individui in semplici strumenti. I risultati durevoli e reali, aggiunge, possono aversi solo dopo «che l'unità degli intenti sia stata raggiunta attraverso la convinzione, la discussione, la riflessione... non attraverso gli ordini e la cieca obbedienza».

Le ultime informazioni provenienti dal Cairo indicano che il governo israeliano si prepara a porre nuovamente sotto amministrazione militare la città vecchia di Gerusalemme, della quale recentemente è stata attuata l'annessione di fatto (Segue in ultima pagina)

La Pravda: si sviluppa l'intrigo USA contro Cipro

MOSCA, 28. La Pravda torna oggi sulla situazione a Cipro che la stampa sovietica segue con inattesa da diverse settimane. Una nota che appare sull'organo del PCUS denuncia nuovamente le manovre degli Stati Uniti e della NATO per prendere possesso dell'isola, d'accordo con i Turchi di Atene, e trasformarla in una base nucleare. «La sorte di Cipro - scrive il giornale - deve essere decisa dai ciprioti e devono perciò essere allontanati quei consiglieri americani che intervengono sempre più grossolanamente negli affari interni della Repubblica».

commissione (che la stampa ha subito ribattezzato «seconda guerra di Vietnam»), perché anche in questo caso i membri sono stati tutti scelti dal presidente, «senza alcuna elezione e per negare, come la prima, l'esistenza di un complotto». Della commissione, presieduta dal governatore dell'Illinois, Kerrner, ha accettato di far parte anche il noto esponente negro collaborazionista Roy Wilkins, la cui organizzazione (NAACP) proprio ieri ha invitato i propri iscritti a favorire l'opera delle forze di repressione. Fa parte del gruppo anche il senatore negro repubblicano Edward Brooke, so-

Nostro servizio WASHINGTON, 28. Estendendo i propri già ampi poteri presidenziali alla sfera religiosa, Lyndon Johnson ha proclamato per domenica prossima una «giornata nazionale di preghiera per la pacificazione interna». Subito dopo ha annunciato per televisione di aver ordinato a McNamara di stabilire «nuovi standard di addestramento per la repressione dei sordini, per la Guardia nazionale, in tutto il paese... che possano stroncare le rivolte rapidamente e in maniera definitiva». Messe così d'accordo coscienza ed efficienza, il presidente degli Stati Uniti ha reso noto di aver nominato una

PROVVEDIMENTI SPECIALI ORDINATI DA JOHNSON A MCNAMARA

Negri ammassati nelle carceri

Commissione d'inchiesta per accertare «l'esistenza di un complotto» - Scontri anche a Filadelfia ed Albany - Nuova imposizione del coprifuoco a Detroit

Posta in montagna

Leggendo i giornali abbiamo appreso che Mirco e Mauro Minuzzo, i quali stanno scaldando una delle cime di Lavaredo e ormai da 6 giorni sono in parete, avevano regolarmente la posta a tremila metri di altezza, su una parete liscia come uno specchio e senza ascensori: quella posta che in certe città non arriva nemmeno al pian terreno. Allora si corre a consultare il «Codice di avviamento postale» e si tira un respiro di sollievo: le cime di Lavaredo non hanno numero di codice dato che non ci abitano nessuno. Quindi tutto si spiega: Mirco e Mauro Minuzzo devono questo privilegio postale al fatto di essere tra coloro che preferiscono le montagne al mare. Se invece di essere rocciatori fossero stati dei maniaci della pesca subacquea, adesso anziché trovarsi appesi ad una corda su uno strapiombo sarebbero probabilmente a Capri o ad Ischia, località munite di quel numero in codice che permette un più rapido inoltro della

Leggendo i giornali abbiamo appreso che Mirco e Mauro Minuzzo, i quali stanno scaldando una delle cime di Lavaredo e ormai da 6 giorni sono in parete, avevano regolarmente la posta a tremila metri di altezza, su una parete liscia come uno specchio e senza ascensori: quella posta che in certe città non arriva nemmeno al pian terreno. Allora si corre a consultare il «Codice di avviamento postale» e si tira un respiro di sollievo: le cime di Lavaredo non hanno numero di codice dato che non ci abitano nessuno. Quindi tutto si spiega: Mirco e Mauro Minuzzo devono questo privilegio postale al fatto di essere tra coloro che preferiscono le montagne al mare. Se invece di essere rocciatori fossero stati dei maniaci della pesca subacquea, adesso anziché trovarsi appesi ad una corda su uno strapiombo sarebbero probabilmente a Capri o ad Ischia, località munite di quel numero in codice che permette un più rapido inoltro della

Vietato ai parlamentari italiani di visitare i prigionieri greci

ATENE, 28. L'onorevole Tullia Carelloni, a nome del gruppo di cinque parlamentari italiani che si sono recati in Grecia nel tentativo di visitare i detenuti politici nelle isole di Leros e Giura ha dichiarato che il ministro dell'Interno generale Palafios ha negato il permesso di visita. Avevamo saputo - ha detto la on. Carelloni - che centocinquanta detenuti, vecchi e ammalati, bisognosi di ricovero in ospedale erano ancora nei campi di prigionia, benché i rappresentanti in

Grecia della Croce Rossa internazionale avessero raccomandato al governo il loro ricovero. La portavoce del gruppo ha detto che al ritorno in Italia, che avverrà domani, i vari membri della delegazione riferiranno ai rispettivi partiti, aprendo la via allo studio di una eventuale azione comune nei vari paesi europei, specialmente in quelli del MEC, per affrontare la situazione. Del gruppo fanno parte Giorgio Guerrini (Partito Socialista Unificato), Giuseppe Trabucchi (DC), Giuliano Palietta (PCI) e Francesco Cacciatori (PSIUP).

(Segue in ultima pagina)

TEMI DEL GIORNO

Riforma burocratica

IL PROGETTO di riforma burocratica che Bertinelli ha consegnato ai sindacati è il punto di arrivo di una battaglia...

Ma cosa contiene il progetto? I ministri riordineranno i servizi, sopprimendo quelli superflui e unificando gli omogenei in unità...

La seconda parte del progetto (articoli 7, 8, 9) delinea struttura e compiti di consiglieri di amministrazione e commissioni di disciplina...

Alcune osservazioni a questo progetto possono farsi subito.

Primo: non è vero che il progetto riguarda tutta l'amministrazione statale, poiché alle esclusioni previste (Difesa, Esteri, Pubblica Istruzione, Aziende autonome, Giustizia) si aggiunge gran parte dell'amministrazione finanziaria...

Secondo: le proposte ignorano la semplice ipotesi del decentramento regionale.

Per la verità la contraddizione, così evidente, è risolta dal governo con il nuovo art. 112 dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Il progetto, quindi, realizza solo il decentramento burocratico. Per quanto riguarda i compiti di amministrazione, la novità seria consiste nella partecipazione sindacale...

Delle due tesi discusse in passato condanneremo l'analisi di questi problemi al convegno del Pci sui problemi della struttura statale, in preparazione a Roma. Per ora rileviamo che quando Colombo, nel corso delle trattative, poneva ai sindacati il dilemma «riforma e riassetto, o vanno insieme o non se ne fa niente» pensava a cose ben diverse da una modifica delle strutture statali...

Il legame con la legge di PS e della Protezione civile è divenuto chiaro ed emerge il disegno moderato di una ristrutturazione dell'Amministrazione i cui caratteri autoritari e centralizzatori restino inalterati se non rafforzati, con buona pace dei riformatori del Psu che si sono comodamente assisi su questa soluzione.

Ugo Vetere

Si sviluppa la campagna per la stampa comunista

Migliaia di livornesi salutano l'apertura del Festival dell'Unità

Comizio di Galluzzi: «Gli USA non potranno risolvere la questione negra fino a che svolgeranno la funzione di gendarme dell'imperialismo»

LIVORNO, 28. A piazza della Repubblica, magnificamente addobbata a festa con bandiere e striscioni, illuminata a giorno, si è aperta ufficialmente questa sera la ventesima festa dell'Unità.

Il comizio del compagno Galluzzi e per le altre manifestazioni in programma per questa prima giornata del Festival che si concluderà domenica sera.

Il compagno Luciano Bussotti, della segreteria della Federazione, presentando il compagno Galluzzi ha sottolineato la mobilitazione di centinaia di compagni per la sottoscrizione del mese della stampa comunista annunciando che nella nostra provincia sono stati già raccolti 12 milioni e mezzo di lire.

Galluzzi ha accennato alla grave situazione che si è creata a Detroit e in altri centri degli Stati Uniti a seguito della violenta rivolta dei negri.

Le manifestazioni di domani

Mentre continua la sottoscrizione per la stampa comunista, numerose feste comunali e provinciali dell'Unità si svolgono nel paese, accanto a nuove iniziative e dibattiti sulla funzione della nostra stampa.

Documentata denuncia dei sindacati

La SIP ostacola l'estensione della teleselezione

Ieri il Comitato per la programmazione economica non ha discusso dei telefoni di Stato. L'iniziativa dei sindacati, costringendo il governo a discutere l'attuale sistema di teleselezione...

Per la verità la contraddizione, così evidente, è risolta dal governo con il nuovo art. 112 dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Il progetto, quindi, realizza solo il decentramento burocratico. Per quanto riguarda i compiti di amministrazione, la novità seria consiste nella partecipazione sindacale...

Il legame con la legge di PS e della Protezione civile è divenuto chiaro ed emerge il disegno moderato di una ristrutturazione dell'Amministrazione i cui caratteri autoritari e centralizzatori restino inalterati se non rafforzati, con buona pace dei riformatori del Psu che si sono comodamente assisi su questa soluzione.

La ragione della rivolta a Detroit non è come è stato detto una irrazionale esplosione di violenza, è la protesta di migliaia di negri per la mancanza di case, di scuole, di lavoro per la segregazione...

Se la legge, il diritto, la morale vengono calpestati nel Vietnam, perché non calpestarli in altre parti del mondo? Perché non calpestarli in America? Qui è la radice della violenza che si diffonde nel mondo e solo estirpando questa radice, si potrà chiudere la strada ad ogni aggressione ad ogni artificio...

Se si vuole che l'odio e la violenza non dilagino nel mondo c'è una sola strada da seguire, quella della pace e del rispetto dei diritti dei popoli.

Questa è la strada seguita dall'URSS nel Medio Oriente, nel Vietnam e nel mondo. C'è chi vorrebbe che l'URSS abbandonasse questa strada e si comportasse come gli USA, creando focolai di guerra e di tensione.

Se si vuole che l'odio e la violenza non dilagino nel mondo c'è una sola strada da seguire, quella della pace e del rispetto dei diritti dei popoli.

Questa è la strada seguita dall'URSS nel Medio Oriente, nel Vietnam e nel mondo. C'è chi vorrebbe che l'URSS abbandonasse questa strada e si comportasse come gli USA, creando focolai di guerra e di tensione.

Questa è la strada seguita dall'URSS nel Medio Oriente, nel Vietnam e nel mondo. C'è chi vorrebbe che l'URSS abbandonasse questa strada e si comportasse come gli USA, creando focolai di guerra e di tensione.

Porto Tolle ancora indifesa dal pericolo delle alluvioni

Anziché prosciugare le valli che minacciano l'abitato il governo fa eseguire opere che indeboliscono l'argine a mare — In tremila alla manifestazione davanti alla «sacca» — Animato dibattito in Consiglio comunale



PORTO TOLLE — La piazza principale del paese trasformata in lago dall'alluvione del novembre scorso

Si riaccende il conflitto farmacisti-mutue

I lavoratori di Cosenza di nuovo senza medicine

Per avere i medicinali essi dovranno pagarli di tasca propria - L'INAM ha accumulato un debito di 900 milioni - La CdL chiede l'intervento del prefetto

Da stamane decine di migliaia di assistiti dall'INAM dall'ENPALS e dall'ONIG (Opera nazionale invalidi di guerra) a Cosenza e in tutta la provincia se vorranno le medicine dovranno pagarle direttamente l'Associazione provinciale dei proprietari di farmacie (FE PRO FAR.) ha deciso di riprendere l'agitazione...

Pura formalità il programma del tripartito

Dalla nostra redazione PALERMO, 28. Le delegazioni regionali dei tre partiti di centro sinistra hanno licenziato questa sera, a tarda ora, le bozze del programma di quel nuovo governo siciliano che, da quasi due mesi, la DC, il Psu ed il Pri non riescono ad esprimere.

Il varo del programma, però, è ben lungi dall'annunciare una soluzione dei furibondi contrasti per i posti che dilanano il tripartito e, tra questi, il corrente dc. «Si è trattato — ha detto un dirigente dc, senza rendersi conto del valore illuminante della sua gaffe — di una pura e semplice formalità».

Il varo del programma, però, è ben lungi dall'annunciare una soluzione dei furibondi contrasti per i posti che dilanano il tripartito e, tra questi, il corrente dc. «Si è trattato — ha detto un dirigente dc, senza rendersi conto del valore illuminante della sua gaffe — di una pura e semplice formalità».

Una sentenza del tribunale di Terni

I proprietari di aree pagheranno l'imposta sul valore dei terreni

Il Tribunale di Terni ha emesso una importante sentenza sulla nota vertenza per l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili. In tutto il Paese, e quindi anche a Terni, alcuni proprietari di aree fabbricabili avevano chiesto al Tribunale che, Comuni fossero condannati a rimborsare l'imposta già pagata, dato che la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittima la retroattività della legge istitutiva del tributo.

Nostro servizio

PORTO TOLLE, 28. Ieri Porto Tolle ha vissuto una grande giornata di lotta. L'intera popolazione ha partecipato allo sciopero generale indetto dal comitato cittadino perché a nome dell'abitato viene il governo non ha ancora provveduto alle opere di difesa dell'abitato.

«Porto Tolle è un comune ancora per oltre metà spopolato. Eppure ieri sera l'aula consiliare era insufficiente a contenere i cittadini venuti ad assistere ai lavori del Consiglio comunale, convocato d'urgenza per discutere i problemi del comprensorio portollese. Era questo l'ultimo atto d'una giornata densa di avvenimenti. Ed era l'atto che dava a tutto quanto era successo nel corso delle ultime ore il crisma dell'ufficialità».

La giornata di lotta dei portollesesi è iniziata alle 9.30 a Cassella, nei pressi di una di quelle pinete tanto care a Dante Alighieri. I pescatori, i commercianti, i cittadini che avevano iniziato lo sciopero generale non erano però convenuti a Cassella per ammirare la bellezza del paesaggio o per assistere alla presenza dei primi socialisti. Erano convenuti per dire «no», consapevolmente, alla posa in opera dei sifoni che hanno lo scopo di riformare l'acqua dolce e salata le valli da pesca a scapito della solidità dell'arginatura e per dire invece «sì» alla bonifica delle valli.

«Questa bonifica è stata promessa da tanto tempo. Le valli sono ancora lì, colme d'acqua, a costituire sempre un pericolo per la popolazione. I partecipanti alla manifestazione erano circa 3.000. Stavano tutti sulla riva periferica della sacca e a protestare contro la posa del primo sifone. Non si sono limitati alla protesta verbale: hanno rimosso il sifone e lo hanno buttato a mare. Questa è stata la risposta che i cittadini hanno dato a chi ha autorizzato i lavori».

La sciopero generale, organizzato dal comitato cittadino in segno di protesta per l'istituzione dei nuovi meccanismi che indicano come della volontà popolare non venga tenuto nessun conto, ha messo così in risalto l'aspettativa dei cittadini di Porto Tolle. Essi si oppongono alla installazione dei sifoni poiché li considerano un pericolo ancora maggiore delle vecchie condutture che alimentano le valli da pesca, anche in vista delle prossime mareggiate autunnali. E ciò soprattutto perché le tubazioni erano state installate al di sotto dell'argine vecchio, lo stesso che lo scorso novembre è stato causa di tanta rovina.

«Intanto si svolgerà la nostra manifestazione, nei negozi, nei bar, nei municipi, e negli altri uffici, tutte le attività saranno ferme. E' rimasto deserto persino il mercato settimanale che doveva svolgersi nella piazza di Ceruacchio, di Ca' Teopolo. E' stata una ennesima manifestazione della furia delle popolazioni portollesesi che vogliono la rinascente della loro terra e che non vogliono più fuggire da essa, incalzati dalla furia delle acque. In Consiglio comunale tutti i gruppi politici unanimemente hanno confermato l'ordine del giorno. Gli argomenti dei capigruppo dei vari partiti politici sono stati sottolineati con vivi applausi».

«Egregio direttore leggo in una nota pubblicata sul suo settimanale del 24/7/1967 che mi sarebbe stato chiesto di esprimere un parere, anche se in materia di politica non sono un esperto, sulla situazione del Banco di Sicilia. Come esponente di obiettività e imparzialità e comunista non ce ne posso fare. E' un problema che ha a che fare con la vita di tutti i giorni e che non può essere risolto da un uomo di partito. E' un problema che ha a che fare con la vita di tutti i giorni e che non può essere risolto da un uomo di partito».

Interrogazione sulle minacce agli studenti greci

«I compagni on. Ingrao, Scaroni, Berlinguer, Savio, Tagliari, Ambrosini, Visconti e Perino hanno rivolto una interrogazione ai ministri degli Interni e della Pubblica Istruzione per sapere se «essi siano a conoscenza degli interventi operati dalle autorità locali di Pubblica Sicurezza sugli studenti greci iscritti alle università italiane, per impedire loro, con diffide e minaccia di ritiro del permesso di soggiorno — come è recentemente avvenuto a Bari — di manifestare pubblicamente le proprie opinioni politiche; se essi non ritengono che tale atteggiamento delle citate autorità di P.S. sia in contrasto con i principi della Costituzione repubblicana e, altresì, con gli impegni assunti in diverse sedi dal governo nei confronti degli studenti greci; se e quali misure si intendano adottare di conseguenza».



Se ritornasse Menenio Agrippa a contar balle su Città Giardino avrebbe l'apertura sul «Resto del Carlino»

PROMEMORIA

Le prospettive dell'«estate calda» americana in un'intervista con Roberto Giammanco

Nascono dalle lotte nei ghetti i nuovi capi dei movimenti negri



Roberto Giammanco (a destra, nella foto) ad Harlem, in compagnia di Louis Michaux, proprietario della Libreria nazionalista negra ed esponente del movimento sino dagli anni '30

Giornale per soli uomini

Bisogna riconoscere che la stampa è un giornale che sa stare al passo coi tempi, ed ha gran furo per le notizie che contano. Sapete, infatti, che sesso e motori sono le molle fondamentali della società di consumo: come è perfettamente sintetizzato nell'immagine di una ragazza che, chissà perché in bikini e chissà perché su uno scooter, reclamizza un dissettante. Sesso motori ed un tantino di violenza: come ha insegnato, ai tempi suoi, anche James Bond.



Nel suo ultimo numero il settimanale francese Paris Match pubblica un grande servizio fotografico del suo inviato negli Stati Uniti, Paul Slade. La foto che pubblichiamo è ripresa appunto dal servizio. E' stata scattata a Newark, nei giorni scorsi.

Incidenti o rivolta? — Il ruolo svolto dalle organizzazioni tradizionali, finanziate in gran parte dal governo — I bianchi poveri del Nord

Roberto Giammanco, al quale abbiamo chiesto la seguente intervista, ha insegnato per molti anni in università americane ed è autore di «Dialogo sulla società americana» (Einaudi 1964), «Il sortilegio a fumetti» (Mondadori 1965), della prefazione a «Crisi in bianco e nero» di Charles Silberman, delle prefazioni e traduzioni di «La rivolta di Berkeley» di Hal Draper e dell'«Autobiografia» di Malcolm X

Slokey Carmichael, a proposito degli scontri in corso negli Stati Uniti, ha detto che non si può parlare di un elemento episodico della lotta. Qual è il valore di un'affermazione di questo genere?

«Per anni il movimento per i diritti civili ha sostenuto che per ottenere sensibili progressi si sia sul piano giuridico che su quello socio-economico era necessario che i negri non solo si astenessero da ogni dimostrazione violenta, ma soprattutto accettassero la violenza della polizia come un elemento episodico della lotta. Fino alla marcia su Washington del 1964 qualsiasi "insurrezione" locale era considerata non solo come un atto di insubordinazione nei confronti della struttura del potere bianco, ma come un vero e proprio tradimento nei confronti dei leader ai quali soltanto veniva attribuito il diritto di trattare con le autorità federali e locali. In altri termini, con tutta l'autorità di negoziare delegata ai leader (bene accetti all'establishment), i negri del ghetto furono sistematicamente esclusi da qualunque partecipazione alla lotta.

«Prima di tutto gli obiettivi e i valori del movimento dei diritti civili erano completamente estranei agli interessi e alla mentalità dei negri del ghetto. In secondo luogo le organizzazioni che si proclamavano sole rappresentanti della popolazione negra erano delle burocrazie sostenute e finanziate o direttamente dal governo federale o da fondazioni, industrie, gruppi liberali bianchi, e composte da membri della classe media, che proponevano di ricorrere ai normali canali della beneficenza e dell'intervento sanatorio.

«In tal modo fu facile per molti anni, grazie alle promesse e alle manifestazioni co-

geografiche dell'amministrazione Kennedy prima e di quella Johnson poi, presentare il problema del ghetto come quello della povertà in generale e quindi denunciare come incontrollata violenza gli scoppi di rivolta sociale. Il dialogo era tra la classe dirigente bianca e i suoi confidenti e collaboratori delle burocrazie negre.

«Oggi i negri di Detroit, New York, Newark, ecc. si muovono e agiscono in prima persona, si ribellano non contro condizioni di ingiustizia locale, ma contro tutta la dinamica della struttura di potere di cui fanno parte i Martin Luther King, i Roy Wilkins, i Whitney Young. Siamo dunque di fronte non più a incidenti, ma a una vera e propria rivolta che apre una fase politica nuova nella storia del ghetto e della società americana. E' per questo che non si può più parlare di "integrazione" per le lotte in corso. I negri non vogliono affatto integrarsi nella società americana, ma contribuire a cambiarla.

«La probabile repressione del governo, che si rivolgerà e in parte già si rivolge contro i nuovi dirigenti negri, come Carmichael e Brown, può decapitare il nascente movimento nazionalista?

«L'eliminazione dei capi dei movimenti radicali negri è quasi un fatto tradizionale. Basti pensare al sistematico assassinio dei più pericolosi dirigenti del movimento dei diritti civili del Sud, assassinio realizzato dai razzisti locali. Malcolm X, ucciso ad Harlem il 21 febbraio del 1965 (giorno che la conferenza del Potere negro di Newark ha proclamato unica festa nazionale dei negri d'America), è un esempio più clamoroso dei rischi che corrono i leader radicali del movimento.

«Dopo essersi staccato dal conservatorismo nazionalistico e dall'inazione dei Black Muslims, Malcolm aveva cercato in Africa e nel Medio Oriente lo scoppio di una solidarietà internazionale degli oppressi, "al di fuori dei giochi di potere delle grandi potenze bianche", assai più che il suo immenso prestigio personale tra i negri del ghetto, fu la causa prima della sua pericolosità. Nella condizione di caos in cui si trovavano molti gruppi negri, fu possibile sfruttare per scopi ben più vasti le gelosie e i rancori esistenti tra le varie sette. In tal modo, leader come Malcolm X potevano ancora essere isolati, si poteva ancora impedire che diventassero capi di grandi organizzazioni di massa.

«La caratteristica fondamentale delle rivolte di oggi è che non hanno bisogno più di leader carismatici, hanno bisogno di coordinatori, di voci che esprimano i termini della lotta; ma queste voci i negri d'America le troveranno sempre più numerose. Brown e Carmichael verranno arrestati, secondo i principi delle leggi repressive di oggi e di quelle che in fretta e furia vengono approvate, ma ciò non basterà a impedire lo sviluppo del movimento. Come diceva un poeta negro del ghetto: "Altri Malcolm verranno".

«La discriminazione razziale praticata dai sindacati nei confronti dei negri (i sindacati sono in grandissima parte strutture di esclusione e di controllo) si ripercuote, nel pieno sviluppo dell'automazione, in un'economia inflazionistica dipendente in misura determinante dalle spese belliche, sui vasti settori della forza-lavoro bianca.

«Nelle piccole comunità del Sud i bianchi poveri sono razzisti perché il colore della pelle è l'unico simbolo che li tiene lontani dalla disperazione, ma nei ghetti delle città industriali del Nord quel simbolo non conta più niente. Non è più una questione di diritti civili, perché nel Nord i negri possono votare, sedersi in qualunque locale pubblico, e in teoria acquistare una casa dovunque e far domanda per essere assunti in qualsiasi posto. In realtà la discriminazione, assai peggiore che nel Sud, è resa possibile da una struttura socio-economica saldamente controllata.

«I bianchi poveri sono contro i sindacati e lo possono essere da destra o da sinistra. Il movimento negro, che denuncia con i fatti il monopolio del lavoro e la difesa dello sfruttamento organizzato, serve da polo di attrazione per queste masse di esclusi. Le cosiddette «alleanze» si attuano nel corso della lotta e nel caso del movimento negro, non sono e non possono essere dei dialoghi in cielo, fatti sulla base di astratti principi ideologici. Sarebbe necessario studiare con attenzione le caratteristiche della cosiddetta "classe lavoratrice" americana, i suoi interessi e obiettivi sono estremamente differenziati e contraddittori e, almeno in parte, potranno precisarsi sotto la spinta del movimento negro. La funzione di questo è quella di un catalizzatore, di una forza che apre un discorso nuovo sui rapporti tra gli oppressi, sulla funzione delle organizzazioni tradizionali (partiti e sindacati), sulle prospettive di un'analisi teorica e di una strategia, completamente nuove.

Edgardo Pellegrini

La «Elah» acquistata dall'americana «General Foods»

Edizioni Libreria Feltrinelli

Vi segnaliamo due importanti opuscoli di nostra edizione: PIETRO SECCHIA, Colpo di stato e legge di Pubblica sicurezza L. 200.

IL PROGETTO LEGGE DI P.S. DELLA MAGGIORANZA GOVERNATIVA E LE PROPOSTE DEI SENATORI: Terracini, Secchia, Gianquinto, Kuntze, Caruso, Maris, Faliani, Aimoni, Adamoli, Orlando, De Luca, Petrone, Spano, Gramigna, Palermo, Perno, Galani, Farneti, Montagnani, Valenzi, Salati, Samorani, Pajetta, Cipolla, Maccarone, Francavilla, Brambilla, Trebbi, Moretti, Vidali, Roasio, Di Paolantonio, Santarelli e Carulia L. 350.

I GIOVANI COME SOGGETTO NON COME OGGETTO

«Noi vogliamo lavorare ma la società ci mette alla catena»

«Visto che alla catena ci sono degli uomini, i padroni devono considerarli almeno tali» — «La società dei consumi ci vuole integrare e noi consumiamo pochissimo per disintegrare questa società»

IV Davanti ad una fabbrica. E' mezzogiorno. Le operai escono per tre quarti d'ora. Le più curiose — dieci, dodici — trovano un po' di tempo anche per me. La più giovane risponde per prima: «Il lavoro che uno fa dovrebbe corrispondere alle proprie attitudini. Si dovrebbe poter scegliere il proprio lavoro. Purtroppo nelle attuali condizioni, almeno nella nostra zona, (siamo nella provincia attorno a Milano) a nessuno è dato scegliere il lavoro. Per quanto so anche dalle mie amiche per noi è così. Abbiamo accettato il lavoro passivamente anche se ognuna di noi ha superato molte difficoltà per trovarlo.

«D'altra parte può essere diverso? La scuola non serve ai fini del lavoro e le amiche che non sono state costrette alla fabbrica e continuano a studiare mi dicono che non servono neppure per continuare gli studi. Non ho difficoltà a crederlo perché da un po' di anni nelle scuole fanno più scioperi di noi o quasi, e fare sciopero non è per nessuno un passatempo o un fare qualcosa tanto per fare qualcosa. La scuola non indirizza neanche alla scelta lo scarso che tante altre, più mediche che intelligenti, ma la vedo così».

Incalza la seconda: «E' vero: quando alla televisione si dice che anche da noi, tutti possono arrivare al posto che vogliono nella società mi fanno ridere. Il figlio di un contadino

(quelli che lavorano davvero con le mani in terra) o di un operaio non è vero che basta lo voglia per poter diventare ingegnere o avvocato. Anche in mezzo a noi, in fabbrica, ci sono donne intelligenti che sono costrette a fare i robot e non per loro pigrizia certamente».

«La più posata, quella che pronuncia più lentamente le parole, è la più ferma nella sostanza: «La verità è che quella che è chiamata società non fa che isolare e tiranneggiare l'individuo. Invece di associare, dissocia voglio dire. Per questo anche avendo trovato un lavoro noi non possiamo accettarla così com'è. Anzi la combattiamo. Purtroppo non riusciamo a capire sempre che se non ci uniamo cadiamo ancora una volta nelle morsa ingiuste della società. Per me la società è come la catena in fabbrica. Se non l'ingrangi con lo studiare la catena è finita. E poiché lavorare bisogna non resta che spezzare questa attuale società e costruirne un'altra che vada finalmente d'accordo col significato della parola».

«Parlano tutte le ragazze che ho fermato, anzi il crocchio si è allargato. Sono arrivate operai anziane. Una mi dice: «Ha sentito? Queste ragazze hanno già capito tutte le cose. Noi ci siamo arrivate dopo anni. Il loro difetto è di non fare, di non agire per quanto hanno capito. Noi facevamo di più in condizioni diverse e molte volte senza avere capito. Ci

lasciavamo guidare». Interrope la più giovane, sfacciatamente: «Siamo alle solite. Forse abbiamo capito anche che vogliamo guidarci da noi perché vorremmo fare prima a risolvere quei problemi che voi non avete potuto».

«Un salto in tutt'altra parte. Dal mezzogiorno a mezzanotte, e non solo come segni sull'orologio. Sono venuto a chiacchiere in un club di giovanissimi. Fanno cantare le chitarre elettriche con la naturalezza delle cicale. Molti hanno i capelli lunghi. Le ragazze sono vestite poco e a colori vivaci.

«Interrogo il capo-équipe del quartetto scatenato. E' poco più di un ragazzo: «E' falso dire che noi non lavoriamo. Secondo me i giovani non sono mai stati così disposti a lavorare non foss'altro perché non sono mai stati tanto convinti di acquistare la loro indipendenza. Crede che non sia faticoso cantare, suonare la chitarra elettrica o la batteria? E' quando ore ci vogliono di prove giornaliere per raggiungere l'affiatamento, per suonare in un complesso?». Avanza il tipo con i capelli alla nazzena. «Io sono un "capellone", signore, oppure un "provo", come scrivono sui giornali quelli che credono di interessare di più i lettori facendo gli esotici. Ebbene io non voglio piegare la schiena davanti a un padrone. Non voglio essere sfruttato. Ho la mia coscienza di classe e non mi bastano i sindacati. Faccio male? Lo so, siamo una minoranza ma credo che valga anche la nostra protesta. Lavorare, lavoro perché voglio vivere senza pesare sui miei ma alla catena ci debbono stare i cani non gli uomini. E se ci stanno gli uomini anche il padrone deve imparare a considerarli tali».

Poi quello che punta dietro una complicatissima batteria: «Io voglio mettere in musica la frase della Repubblica fondata sul lavoro. In musica e poi andarla a cantare in faccia a chi la pronuncia nei discorsi. Venuto dalla Calabria e so che come ha fatto mio padre che è emigrato in Belgio per le miniere, si continua anche oggi».

Interrogazione del PCI per la libertà di Regis Debray

I compagni on.lli Boldrini, Sandri, Lajolo, Melloni, Laura Diaz e Serbandini hanno rivolto una interrogazione al ministero degli esteri «per sapere se il governo italiano — dinanzi all'arresto operato da reparti dell'esercito boliviano, nello scorso mese di aprile, del pubblicista francese Regis Debray che si trovava in una zona di guerriglia per esercitare la sua attività giornalistica — abbia raccomandato al governo della Bolivia il rispetto delle fondamentali norme del diritto. Mentre è segnalata la prossima celebrazione del processo a

La cronaca dei recenti scontri mostra che gruppi di disoccupati bianchi si sono uniti ai negri. E' un fatto nuovo nella storia della lotta dei negri americani. Come vanno intesi questi sviluppi?

«Prima di tutto non bisogna dimenticare che il ghetto è diviso lungo linee di classe. La comunità negra, la società bian-

Nel trigesimo della morte di Renzo Laconi Sulla linea meridionalista di Gramsci e di Togliatti

L'ultima volta che vedemmo Laconi fu nella clinica di Catania, poco dopo l'esplosione improvvisa del male che egli, ignaro, si portava dentro, quando, faticosamente, veniva riprendendosi da una sedia e della particolare era caduta e, osare ancora le cause della malattia, si poteva sperare, e si sperava, nella guarigione.

In tre anni ventimila operai hanno perduto il lavoro a Napoli

I giovani alpinisti tedeschi che hanno tenuto in allarme mezza Europa

Per tutto ringraziamento hanno detto: «Potevamo cavarcela senza aiuti»

Dal nostro inviato MELAGO, 28. Per diverse ore, ieri e stanotte, si è creduto che fosse accaduta una delle più gravi sciagure alpinistiche degli ultimi anni. Si è parlato di 17 morti (chissà come e chissà perché, proprio 17). Poi, contrariamente a quel che accadeva quando la sciagura avviene per davvero, col passar delle ore il numero delle vittime è diminuito: da diciassette, si è passati a 9 morti, fin quando, con brusco e repentino salto, si è arrivati soltanto a due feriti gravissimi.

Critica marxista

- Analisi su alcuni aspetti e problemi dell'attuale momento internazionale: G. Napolitano Francia e unità delle sinistre C. H. Hermanson Socialdemocrazia svedese e società del benessere F. Frassali Questioni di strategia militare R. Ledda, S. Levro Problemi politici ed economici dei nuovi Stati africani Inoltro: F. Calamandrei un primo bilancio del Convegno gramsciano di Cagliari Note economiche e giuridiche; rubriche

Abbonamento L. 4000 - versamenti sul c.c.p. 143461 e con assegno o vaglia postale indirizzati a: S. G. R. A. - Via delle Zoccolette, 30 - Roma

Il provvedimento in vigore da ieri

NAZIONALIZZATO L'ACCIAIO INGLESE

Costituita la «British Steel Corp.» alla quale fanno capo le 14 imprese passate nel settore pubblico dell'economia - Venti deputati laburisti chiedono la nazionalizzazione dell'industria aeronautica

LONDRA, 28. Quattordici imprese siderurgiche inglesi sono da oggi formalmente nazionalizzate ed unificate in una sola grande impresa che ha assunto il nome di «British Steel Corp.». E' questa la seconda volta che i laburisti al governo nazionalizzano il settore siderurgico. La prima volta fu nel 1951, quando il governo nazionalizzò tutte le 92 aziende e lo Stato pagò agli azionisti un compenso di 213 milioni di sterline. Con l'attuale provvedimento invece, passano in proprietà dello Stato 14 imprese che però rappresentano il 90 per cento della produzione siderurgica inglese; il restante 10 per cento riguarda invece la produzione di acciai speciali, che scende a circa 250 aziende di minori dimensioni. Il compenso che ora verrà pagato agli azionisti è cal-

Lotte per contratti ed occupazione

Accordo per i petrolieri ENI Forte sciopero dei conservieri

Riaprirà il Cotonificio Valle Susa - I parlamentari del PCI oggi a Savona per le fabbriche in crisi - Programma di sciopero negli appalti ferroviari

Lo sciopero dei 70 mila lavoratori delle conserve vegetali ed erboristiche, iniziato ieri mattina, prosegue oggi in numerose aziende: dalla Centrali, Ligure Ligure Lombarda di Pavia, S.A.C.L.A. di Piacenza fra le altre. La partecipazione è stata pressoché totale in provincia di Salerno, nel Veronese (Zuegg, Lido, Ferrarese), a Cesena, Pavia e Modena, a Ravenna. Le grandi aziende produttrici di conserve, a parte marchi venduti quotidianamente pubblicizzati con la spesa di miliardi, continuano a rifiutare il contratto nazionale sostanzialmente migliorato ai lavoratori. Nel settore conserviero sono entrati, recentemente, grandi gruppi finanziari: dalla Centrale alla Montedison, alle aziende di Stato, gruppi che non badano a spese quando si tratta di conquistare il mercato ma diventano del tutto recalcitranti quando si tratta di aumentare i salari e il potere di contrattazione dei sindacati. Questo sciopero, tuttavia, ha mostrato che i lavoratori hanno un elevato potenziale di lotta.

Con l'Alfa-Sud occorrono altre iniziative statali

Documentata la grave situazione in un incontro CGIL-CISL-UIL - Donat Cattin attacca la politica IRI

Dalla nostra redazione NAPOLI, 28. Dal '63 al '66 il rapporto tra popolazione attiva e popolazione nel suo complesso in provincia di Napoli è scaturito dal 32,9 per cento al 31,1 per cento, il rapporto tra occupati e popolazione è passato dal 31,4 al 29,6 per cento, la disoccupazione, fatto uguale a 100 il 1963, è passata a 110 nel '66; in particolare, nell'industria secondo dati ISTAT, dal '63 al '66 il numero degli occupati è diminuito di 10.165 unità, passando da 170.537 a 160.372; nel 1966 si sono registrate 8.771 sospensioni dal lavoro e riduzioni di orario per 9.351 operai; e va aggiunto che a questa flessione dell'occupazione in provincia di Napoli il settore delle Partecipazioni statali ha contribuito anch'esso notevolmente: basterà citare i dati che riguardano il settore metalmeccanico dove in un anno, tra il '65 e il '66, si registra una diminuzione di occupati di 1.118 unità.

Si spiega perché pochi giovani si arruolano nella P.S.

Sono un vostro lettore e spero che state così gentili da pubblicare questa mia lettera. Per il vostro giornale non è un problema di politica ma di politica morale e dei nostri superiori che, con le loro iniziative, stanno facendo un lavoro di pubblica utilità. Si può dire che la P.S. è un lavoro di pubblica utilità, ma non si può dire che sia un lavoro di pubblica utilità morale. Si può dire che la P.S. è un lavoro di pubblica utilità morale, ma non si può dire che sia un lavoro di pubblica utilità morale.

Se al mare si guardano attorno non vedono salarati o avventizi agricoli

Vorrei protestare contro la ingiustizia della disdetta in materia di Gussola a un gruppo di uomini che da molti anni lavorano alle dipendenze dell'azienda agricola Gussola. Noi poveri diavoli, noi padri di famiglia, alcuni con oltre 40 anni di servizio statale, noi che abbiamo dato un contributo non indifferente al paese, noi che abbiamo dovuto chinare il capo per essendo da tanti anni salariati agricoli, e abbiamo dovuto firmare la nostra disdetta e ora ci hanno fatto avventizi, con la prospettiva di poche giornate lavorative, noi che abbiamo una famiglia a bocca aperta. E dopo l'11 novembre, se non faremo oltre 100 giorni di lavoro, non avremo la pensione, la mutua, pur avendo lavorato per molte decine di anni.

Da cinque mesi attende invano l'assegno dell'INAIL

Nel giorno scorso ho inviato al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni questa lettera che il prego vivamente, cara Unità, di pubblicare. E' da 5 mesi che il signor Francesco nastro a S. Lucia in via Nello, sono affetto da malattia e non posso lavorare. Ho ricevuto dall'INAIL un assegno mensile per tale malattia. Lo assegno del mese di febbraio era di lire 217.000, quello di marzo di lire 217.000, quello di aprile di lire 217.000, quello di maggio di lire 217.000, quello di giugno di lire 217.000, quello di luglio di lire 217.000.

E' proprio ora di cambiare nome a questo paese

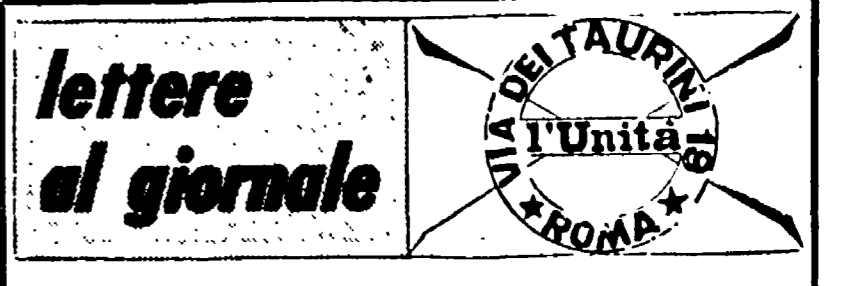
Sull'elenco alfabetico generale delle località postali italiane edito a cura del ministero delle Poste e Telecomunicazioni e distribuito gratuitamente ai cittadini, ho notato che la località di Villa Litorale (Salerno) corrisponde al numero di codice 8070. Credo che questo sia l'unico centro abitato della penisola che abbia conservato, a distanza di anni dal varo, lo stesso nome del regime fascista, l'attribuito imposto dalle ottuse gerarchie dell'epoca a ricordo delle loro pescherecce imprese militari.

Davanti al monumento di Buchenwald

Mentre assistiamo a centinaia di studenti, insegnanti e ricercatori da ogni parte del mondo ammirano ancora una volta il grande monumento che la Repubblica democratica tedesca ha dedicato ai morti del campo di sterminio nazista di Buchenwald, mi torna in mente la memoria delle parole che Thomas Mann, in una trasmissione radiofonica del 1942, dedicava agli ascoltatori tedeschi: «La Germania di Hitler non ha tradimenti nel futuro. Essa si è solo distrutta e distruzione subirà. Possa dal suo crollo sorgere una Germania capace di commemorare e sperare in un futuro di pace e di amore per il popolo».

Voletto un amico all'estero?

IOSEF BATIN - str. Prato Mihai Viteazu 15 - Arad - Romania (ha 27 anni, scambierebbe cartoline illustrate e disegni, corrisponderebbe in italiano, francese e tedesco). PAULA IORDANESCU - str. Balcescu 17 - Brasov - Romania (corrisponderebbe in italiano, francese e tedesco). LIDA DARIE - str. Libertatii 126 - Buhuti - rg. Bacau Romania (ha 18 anni, corrisponderebbe in francese).



Il pro e il contro del voto segreto in Parlamento

Ci avviciniamo a grandi passi a quello che è il voto segreto ed è necessario prendere tutti i provvedimenti affinché l'elettore poco al corrente dei dibattiti parlamentari non si trovi indotto su come votare. Quando lo spunto da ciò che è accaduto al Senato il 18 di questo mese sulla questione delle pensioni, infatti in quell'occasione si fu da votare su alcuni emendamenti proposti dai nostri compagni. Gli emendamenti furono respinti, ma quel che voglio osservare è che la votazione avvenne a scrutinio segreto. Ecco perché dico che in tutte le sedi, specie in Parlamento, è necessaria chiarezza su chi è veramente con il popolo e chi invece solo per il cadavere.

Si spiega perché pochi giovani si arruolano nella P.S.

Sono un vostro lettore e spero che state così gentili da pubblicare questa mia lettera. Per il vostro giornale non è un problema di politica ma di politica morale e dei nostri superiori che, con le loro iniziative, stanno facendo un lavoro di pubblica utilità. Si può dire che la P.S. è un lavoro di pubblica utilità, ma non si può dire che sia un lavoro di pubblica utilità morale. Si può dire che la P.S. è un lavoro di pubblica utilità morale, ma non si può dire che sia un lavoro di pubblica utilità morale.

Da cinque mesi attende invano l'assegno dell'INAIL

Nel giorno scorso ho inviato al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni questa lettera che il prego vivamente, cara Unità, di pubblicare. E' da 5 mesi che il signor Francesco nastro a S. Lucia in via Nello, sono affetto da malattia e non posso lavorare. Ho ricevuto dall'INAIL un assegno mensile per tale malattia. Lo assegno del mese di febbraio era di lire 217.000, quello di marzo di lire 217.000, quello di aprile di lire 217.000, quello di maggio di lire 217.000, quello di giugno di lire 217.000, quello di luglio di lire 217.000.

E' proprio ora di cambiare nome a questo paese

Sull'elenco alfabetico generale delle località postali italiane edito a cura del ministero delle Poste e Telecomunicazioni e distribuito gratuitamente ai cittadini, ho notato che la località di Villa Litorale (Salerno) corrisponde al numero di codice 8070. Credo che questo sia l'unico centro abitato della penisola che abbia conservato, a distanza di anni dal varo, lo stesso nome del regime fascista, l'attribuito imposto dalle ottuse gerarchie dell'epoca a ricordo delle loro pescherecce imprese militari.

Davanti al monumento di Buchenwald

Mentre assistiamo a centinaia di studenti, insegnanti e ricercatori da ogni parte del mondo ammirano ancora una volta il grande monumento che la Repubblica democratica tedesca ha dedicato ai morti del campo di sterminio nazista di Buchenwald, mi torna in mente la memoria delle parole che Thomas Mann, in una trasmissione radiofonica del 1942, dedicava agli ascoltatori tedeschi: «La Germania di Hitler non ha tradimenti nel futuro. Essa si è solo distrutta e distruzione subirà. Possa dal suo crollo sorgere una Germania capace di commemorare e sperare in un futuro di pace e di amore per il popolo».

Voletto un amico all'estero?

IOSEF BATIN - str. Prato Mihai Viteazu 15 - Arad - Romania (ha 27 anni, scambierebbe cartoline illustrate e disegni, corrisponderebbe in italiano, francese e tedesco). PAULA IORDANESCU - str. Balcescu 17 - Brasov - Romania (corrisponderebbe in italiano, francese e tedesco). LIDA DARIE - str. Libertatii 126 - Buhuti - rg. Bacau Romania (ha 18 anni, corrisponderebbe in francese).

Ennio Simoneo

Era in una villa svizzera la stupenda Madonna di Cossito

CAPOLAVORO DEL '200 RUBATO NEL LAZIO RITROVATO A ZURIGO

Nella gang dei contrabbandieri d'arte anche Zimmermann, direttore delle Belle Arti al tempo di Hitler — La fantastica vicenda del laborioso ritrovamento — Da New York a Punta del Este, da Zurigo a Weggis

Era in una grande e lussuosa villa svizzera, pronta per essere venduta al miglior offerente, la Madonna di Cossito, uno dei capolavori più interessanti dell'arte medioevale romana, scomparso tre anni fa dalla chiesa di Cossito, ai confini tra l'Abruzzo e il Lazio.

La Madonna di Cossito è un capolavoro di scultura in terracotta policroma che opera nella zona montana dei Nebrodi, in provincia di Messina, continua ad accendersi contro le forze popolari che portano avanti la lotta all'intermediazione parassitaria e alla Dc, che queste forze sostiene e alimenta.

Ci si rese immediatamente conto che la perdita rappresentava uno dei più duri colpi al nostro patrimonio d'arte, dal dopoguerra in poi, i ladri avevano agito su ordinazione: su questo non vi erano dubbi.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

La Madonna di Cossito è un'immagine di una Madonna dipinta su una tavola lignea (circa da ignoto autore degli inizi del XIII secolo: raro pezzo che documenta la continuità dell'arte romana antica con quella bizantina e medioevale.

Mentre l'alluvione ha fatto altre tredici vittime

Notte di terrore in Turchia per le scosse di assestamento

Malgrado tutti gli sforzi, mancano ancora notizie da numerosi villaggi — Cinquantasette morti soltanto a Fem e trentadue a Kargol — Sempre più difficile si rivela l'opera dei soccorritori

ISTANBUL, 28. Anche questa notte i turchi delle regioni orientali dell'Anatolia hanno vegliato nel terrore: la terra, infatti, ha tremato ancora; sia pure in misura più lieve dell'ultimo catastrofico sisma che — ieri — ha spazzato via altri villaggi nelle province di Tunçeli e Erzincan.

Falso allarme al confine con l'Austria

BOLZANO, 28. In merito ad una notizia diffusa nella tarda serata dalla A.P., secondo la quale guardie confinarie austriache avevano sentito sparare presso Tillysche Joch, un portavoce del quarto corpo d'armata ha precisato che «Forcella d'Ina, due militari, italiani hanno sparato due colpi perché meschi in allarme da rumori sospetti. Successivamente però non è stato notato nulla di anormale».

Il primo eccezionale intervento in Italia

Scambiato un rene tra fratelli



Il professor Stefanini al microfono durante una riunione del CNR

Circa venti giorni fa è stato eseguito alla Clinica di Patologia chirurgica del Policlinico di Roma il primo trapianto di rene tra viventi.

Il fratello donatore, al quale è stato in vece asportato un rene, si chiama Vito, ed ha 25 anni. I due fratelli sono siciliani. Le condizioni di Nunzio Cardaci — come ha dichiarato lo stesso professor Stefanini durante una intervista rilasciata alla televisione — sono più che soddisfacenti.

Un giovane di 32 anni ha ricevuto dal fratello un rene: si chiama Nunzio Cardaci e pare che le sue condizioni fossero più che disperate. Il fratello donatore, al quale è stato in vece asportato un rene, si chiama Vito, ed ha 25 anni.

Un motociclista è stato sorpreso con cinquanta chilogrammi di dinamite. Il fatto è accaduto stamane, al bivvio di Fertilia. I militi hanno fermato il cinquantenne Elio Sais per controllare i documenti di circolazione della moto.

«Va bene, siamo ghiotti di lumache, possiamo almeno vederle», è stata la risposta dei militi. Il Sais con molta calma ha aperto il sacco. Di lumache non vi era traccia. Dentro il sacco di juta erano ben sistemati 390 candelotti di dinamite. Grande sorpresa degli agenti e dello stesso Sais.

«E' questo, ripetiamo, il primo intervento del genere eseguito in Italia: è stata infatti da poco approvata la legge che rendeva possibile il trapianto di rene tra viventi, legge entrata in vigore poco più di un mese fa, dopo una lunga battaglia parlamentare».

Il giovane operato si trova ancora nella clinica: deve infatti superare la delicata fase del cosiddetto rigetto.

Festeggiamenti a Plymouth per l'eccezionale impresa

In barca a 4 anni hanno fatto il giro del mondo

Le due sorelle erano partite insieme ai genitori, 3 anni fa a bordo di un catamarano - Gli scali in Polinesia e Nuova Zelanda - Sono sbarcati nello stesso punto dove un mese fa era arrivato il «navigatore solitario»

Nostro servizio

PLYMOUTH, 28

Toccano terra nello stesso punto dove due mesi fa scese dalla sua Gipsy Moth IV sir Francis Chichester, il navigatore solitario, una famiglia inglese ha concluso ieri il suo giro del mondo su un catamarano di 40 piedi. E le piccole Susan Lewis di cinque anni e Vicky di quattro anni, sono automaticamente divenute le più piccole circumnavigatrici del globo su una piccola imbarcazione.

La loro impresa non le ha colpite granché, visto che la prima cosa che hanno chiesto saltellando sul molo con voce rotta dall'emozione è stata un gelato. Resta tuttavia una performance notevole, anche se tutto il peso del governo della nave è ricaduto sulle spalle del loro babbo, un avventuroso medico inglese, David Lewis, che tre anni fa decise di rinunciare al noioso esercizio della sua attività a Londra e caricata la famiglia sul catamarano Rehu Moana di 40 piedi (13 metri) affrontava l'impresa.

Hanno navigato per tre anni, compiendo 38.000 miglia con lunghe soste, incontrando ogni genere di avventure, quante solo il mare sa dispensarne a piene mani. Quando David Lewis decise di portare con sé la moglie Fiona e le due biondisissime figlie, Susan aveva due anni e Vicky un anno soltanto.

Sono cresciute in mare le piccole, trascorrendo in terraferma periodi brevissimi, toccando la Nuova Zelanda e la Polinesia dove il padre ha studiato con grande cura i metodi antichissimi di navigazione di quelle genti. E mentre le bimbe si scollavano una enorme tazza di tè a Royal Western Club di Plymouth, il padre ha spiegato ai giornalisti che cosa consistono questi metodi: semplicemente nel riferirsi al corso del sole, al volo degli uccelli, basandosi sugli spostamenti delle alghe e sulla osservazione delle stelle.

Il catamarano si è sempre comportato benissimo, confondendo le ottime doti di stabilità del biscaia col quale il dottor Lewis aveva già partecipato alla regata transatlantica dei solitari. In America David Lewis si fece raggiungere dalla moglie e dalle bambine e con loro salpò l'ancora per la lunga, entusiasmante avventura.

Fatta sola per diporto, come ha tenuto a spiegare ai giornalisti il dottor Lewis ovviamente abbronzatissimo e sfoggiante una stupenda barba.

Le piccole hanno passato il tempo nella piccola cabina del catamarano gustandosi lo spettacolo del mare aperto, giocando, disegnano, dipingendo, facendo tutte le cose che amano i bimbi della loro età. Grossa preoccupazione quando uscivano a passeggiare sul ponte per il pericolo che volassero in mare. Sulla strada del ritorno le piccole si erano fatte un po' vacci tanto che fu chiamata a partecipare all'ultima tappa anche un'amica di famiglia, la signorina Priscilla Cairns, che diede una mano alla mamma.

Felice del comportamento del suo catamarano, il dottor Lewis ha concluso le sue considerazioni sul viaggio facendo notare che esso non ha ovviamente dimostrato quello che facevano gli antichi navigatori per orientarsi. Ma ha comunque confermato che i loro sistemi funzionano ancora oggi molto bene.

Colin Frost

in poche righe

Condannato lo salesiano

PALERMO — Ritorno colpevole e di naufragio colosso, il salesiano Luigi Giudice è stato condannato a quattro anni di carcere per la tragica morte del 17 seminaristi che tre anni fa annegarono presso l'isoletta di Modica (Marsala) dopo il capotragimento del fragile barcone su cui stavano compiendo una gita.

Sfinge inspiegabile

MOSCA. Come è capitata sulle montagne dell'Uzbekistan la statua di una Sfinge, in tutto simile — a parte le proporzioni — a quella famosa d'Egitto? E' il mistero che storici ed archeologi sovietici tentano di risolvere da quando hanno trovato nei pressi del villaggio di Aktau la straordinaria antica scultura: la statua del fantastico monolito è alta un metro e posa su una colonna di 83 centimetri.

Parigi brucia

PARIGI — Un violento incendio è scoppiato in una fabbrica di scarpe in pieno centro di Parigi. Dallesio di estenuante lotta, i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. L'edificio tuttavia è stato completamente distrutto dalle fiamme e restano pochi muri, calcinati che rischia-no di crollare. Oltre sessanta appartamenti sono stati distrutti.

Interrogato il costruttore

TORINO — L'imprenditore edile di Corso Agnelli — dove ieri una frana ha sepolto e ucciso tre operai — Giovanni Fortunato è stato interrogato oggi dal commissario di Base, Mirafiori. Egli avrebbe invocato il caso fortuito: le recenti piogge avrebbero modificato la compattezza del terreno, e quindi determinato la imprevedibile tragedia. La tesi dell'imprenditore è ora al vaglio dei tecnici dell'ispettorato del Lavoro, e della magistratura. Pare che l'assurdo caso che ne segue, ha superato gli esami di liceo liceale con la media del 9 e mezzo. E' stata questa senz'altro una delle tre-dici più alte raggiunte in Italia.

Superpromossi

MILANO — Marco De Poli, lo studente che dirigeva la «Zanzara» e che fu al centro dell'assurdo caso che ne seguì, ha superato gli esami di licenza liceale con la media del 9 e mezzo. E' stata questa senz'altro una delle tre-dici più alte raggiunte in Italia.

Manovra tragica

BENEVENTO — Una bambina di due anni è stata investita ed uccisa da un autocarro alla cui guida stava il padre, Silvio Maso di 35 anni. L'uomo che eseguiva una manovra di retrocessione non ha visto la piccola che giocava

Rapimento per vendetta

CARACAS — Il figlio del vicepresidente della Corte Suprema venezuelana è stato rapito ieri da due uomini che l'hanno spinto in un auto sulla scorta di casa. Il ragazzo, Julio Quintana, ha dodici anni. E' stata una vendetta? Ha dichiarato il padre.

E' cascata bene

PARIGI — Un donna di 32 anni, Catherine Renille, decisa a togliersi la vita, si è buttata dal balcone di un alto palazzo alla periferia di Parigi. E' caduta su un anziano signore. Omicidio in sima di 66 anni, ancora tanto in grado da afferrarla al volo e resistere al colpo: ambedue sono caverzani in pochi giorni.

Nelle acque di Stromboli

Inseguendo una cernia affoga un giovane sub

E' rimasto impigliato ad uno scoglio all'ingresso della tana - Lo hanno trovato gli amici dopo averlo atteso invano

Un giovane studente universitario romano è morto l'altro pomeriggio durante una partita di caccia subacquea nel mare di Stromboli il suo corpo è stato ritrovato dagli amici dopo molte ore impigliato ad uno scoglio all'imboccatura di una tana di una cernia.

Carlo Catrecci Onesti aveva 21 anni ed era appassionato subacqueo. Ogni anno con i primissimi partiva con alcuni amici e si recava nell'isola di Stromboli, dove le limpide acque di alcune rare promontorie ricche battute di pesca alla fociola.

Anche quest'anno Carlo era partito ai primi di luglio. E alcuni amici e una volta nell'isola si erano accampati in una radura. L'altro pomeriggio mentre gli amici, dopo pranzo, riposavano, Carlo ha preso il fucile subacqueo, la maschera e le pinne e si è tuffato alla ricerca di una grossa preda con cui celebrare gli amici.

Qual tratto di mare è infatti ricco di cernie e altri pesci di grosso taglio.

Come si sa verificata la tragedia è possibile ricostruirlo solo approssimativamente. Probabilmente il giovane ha inseguito per un lungo tratto di mare la cernia, poi quando questa si è rifugiata nella sua tana ha cercato di seguirlo. Purtroppo una gamma gli è rimasta impigliata sotto uno scoglio che ostruiva l'ingresso di una piccola grotta. Il giovane ha cercato di liberarsi, ha lottato con la morte con tutte le forze. In un ultimo disperato gesto si è tolta la maschera. Per le forze gli sono mancate ed è annegato.

Gli amici, non vedendolo tornare, hanno organizzato le ricerche sulla riva di quel tratto di isola. Hanno trovato dopo poco la carcassa del loro amico ed hanno intuito la disgrazia. Hanno cercato il giovane in acqua: si sono tuffati varie volte finché non hanno scorto a Stromboli il corpo del fratello del ragazzo con alcuni parenti.

«Avvertimento» mafioso nel messinese

Strage di bovini a colpi di lupara

Palermo, 28. Uscita sostanzialmente indenne dalla vistosa quanto inutile operazione di polizia condotta per mesi e mesi dalla baronessa un'onorevole socialista di Tusa, Carmine Battaglia, la mafia dei pascoli che opera nella zona montana dei Nebrodi, in provincia di Messina, continua ad accendersi contro le forze popolari che portano avanti la lotta all'intermediazione parassitaria e alla Dc, che queste forze sostiene e alimenta.

La notte scorsa, infatti, alcuni signori hanno preso d'assalto un recinto della cooperativa contadina «San Placido» di Castel di Lucio, dove erano ai pascoli un centinaio di capi di bestiame, e individuati puntigliosamente i bovini dei pastori comunisti (di costoro soltanto, si badi bene) li hanno atterati a colpi di fucile carretti a lupara: due buoi sono morti, altri 13 sono feriti in modo grave e sarà necessario ammetterli all'asilo.

Tra i maggiormente colpiti dal crudele avvertimento sono il segretario della Sezione comunista di Castel di Lucio, compagno Bartolo Giordano (cuique vacche ferite) e il compagno Filippo Di Francesco, al quale appartenevano i due buoi uccisi e che — particolare significativo — è il presidente di quella cooperativa di pastori che aveva condotto la lotta per cacciare gli agrari parassiti dal feudo Poieri, lotta culminata nell'assassinio di Carmine Battaglia.

Per lo scandalo del Banco

Bazan non vuole il processo in Sicilia

PALERMO, 28. L'anziano e malandato ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, non vuole che il processo a carico suo e degli altri settanta incriminati per lo scandalo che ha investito il massimo istituto finanziario dell'isola — e di riflesso, ancor più, la direzione centrale della Dc per scoperti di quasi un miliardo accumulati presso gli sportelli del Banco), si tenga a Palermo.

Dando infatti pratica attuazione ad un disegno maturato già da parecchie settimane, i suoi difensori hanno presentato questa mattina alla Procura della Repubblica, per l'indulto alla Cassazione, una formale istanza di legittima susseguenza che, se esplicitamente riferita al solo distretto di Palermo, si intende estesa praticamente a tutte le sedi giudiziarie siciliane.

L'istanza è appoggiata da una ampia premessa (di cartelle a stampa) e da un dossier di allegati (28 tra documenti, articoli sulla clamorosa vicenda ecc) che tenderebbero a dimostrare come qualunque scissione, e quella di Palermo in particolare, sia la meno adatta ad optare un processo così delicato sia per il ruolo di protagonista che, nella vita pubblica siciliana, ha sempre avuto ed ha tuttora il Banco, sia per il retroscena della nomina di Bazan a presidente dell'Istituto.

Sembra in sostanza di costringere nell'iniziativa dei difensori di Bazan (Sabatini, Bellavista, Reina), e nelle sue motivazioni, una indicazione abbastanza precisa delle intenzioni dell'anziano finanziere: rifocare di un questo punto anche i topoi facili isolamento delle responsabilità, e possibilità, piuttosto, di affrontare le molteplici e complesse articolazioni della vicenda in un ambiente obiettivamente più «aperto».

Elisabetta Bonucci

La decisione presa ieri sera dal Consiglio comunale

La raccolta dei rifiuti urbani sarà effettuata al piano terra

La Giunta non fissa però i tempi della riforma - Critiche da tutti i settori alla lacunosa relazione dell'assessore Rosato

Il servizio di raccolta dei rifiuti casalinghi sarà modificato profondamente: i netturbini non ritireranno più le immondizie alla porta delle abitazioni ma al piano stradale, come già avviene in altre città e in altre nazioni. Gli operai del settore, i loro sindacati, le forze democratiche che li hanno appoggiati, hanno visto finalmente accogliere una richiesta che da anni era stata avanzata per rendere più umano, più igienico, più civile il lavoro dei raccoglitori. Quando questa riforma sarà attuata? Per ora sono stati adeguati al nuovo sistema i regolamenti del servizio di nettezza urbana e il regolamento edilizio, con un voto pressoché unanime del Consiglio comunale. Con queste modifiche che entrano in vigore gli inquinati debbono provvedere a portare il recipiente dell'immondizia in un apposito locale al piano terra dello stabile e per quanto riguarda le nuove abitazioni, viene imposto che esse prevedano la costruzione di questo locale nel quale sarà deposto il netturbino. Per giorno un sacco di plastica « a perdere », che sempre ogni giorno verrà ritirato dai netturbini.

Sul bilancio Un passo indietro la replica di Sargentini

L'assessore Sargentini ha ieri sera respinto gli orientamenti sul bilancio. In sintesi, il suo discorso si può suddividere in tre punti: 1) l'assessore ha svolto una polemica con le destre rilevando le pesanti responsabilità delle passate amministrazioni di centro destra per le cause che hanno portato alla formazione dell'attuale deficit, dimenticando — peraltro — che di quelle maggiori responsabilità ha sostenuto il bilancio. In sintesi, il suo discorso si può suddividere in tre punti: 1) l'assessore ha svolto una polemica con le destre rilevando le pesanti responsabilità delle passate amministrazioni di centro destra per le cause che hanno portato alla formazione dell'attuale deficit, dimenticando — peraltro — che di quelle maggiori responsabilità ha sostenuto il bilancio. In sintesi, il suo discorso si può suddividere in tre punti: 1) l'assessore ha svolto una polemica con le destre rilevando le pesanti responsabilità delle passate amministrazioni di centro destra per le cause che hanno portato alla formazione dell'attuale deficit, dimenticando — peraltro — che di quelle maggiori responsabilità ha sostenuto il bilancio.

Zeppieri: «trattiamo» ma era solo un bluff

Via delle Robinie a Centocelle ABBANDONATA DA SEI MESI



Via delle Robinie a Centocelle: sembra una strada abbandonata e invece a ridarla così è il personale che, dopo aver fatto iniziare i lavori di sistemazione, li ha interrotti, improvvisamente, sei mesi fa. Da allora la strada è rimasta in uno stato di abbandono, con rifiuti di ogni genere. Le auto sono costrette a percorrere un vero tracciato di guerra: le buche non si contano e quando piove, un mare di fango impedisce la circolazione. Quando invece c'è il sole dalla strada si levano nuvole di polvere.

Manifestazione per la stampa comunista Domenica 6 agosto incontro alle Frattocchie Successi delle sezioni nella campagna di sottoscrizione

Domenica 6 agosto, alle ore 17,30 alle Frattocchie, presso l'Istituto di studi comunisti, si svolgerà il tradizionale incontro dei compagni e delle loro famiglie nel quadro delle manifestazioni per la campagna della stampa. Nel corso della serata le sezioni che avranno raggiunto il 50 per cento nella sottoscrizione saranno premiate con volumi degli Editori Riuniti; un impianto di amplificazione verrà regalato a due sezioni della città e ad una della provincia che al 6 agosto avranno ottenuto il risultato più elevato.

il partito

COMIZI — Borgata André (ore 19,30) con Maria Micheli; Montecitorio (Pia' di Costa, ore 21) con Borrelli-Zancolla. **ASSEMBLEE** — Pomezia (Tor San Lorenzo), ore 21 con P. Marconi; Zola Roma Nord (Trionfale ore 21 ass. di zona della FGCI. **COMITATO DIRETTIVO** — Zagoraro (ore 20,30) con Fredduzzi. **COMMISSIONE PROVINCIALE** — In Frosinone alle 18,30. **MATERIALE DI PROPAGANDA** — Tutte le sezioni della città sono invitate a ritirare da questa mattina, materiale urgente di propaganda. **CONVOCAZIONI FGCI** — Centocelle (19) attivo della zona Casilina-Prenestina con Fredduzzi. **Tulle (20,30) manifestazione zona Salaria sul tema «Solidarietà con i negri»** — Introduzione di Edgardo Pellegrini redattore dell'«Unità». **SEGRETARI DI CIRCOLO** — Domenica mattina alle ore 10,30 presso la sezione di Ostia-Lido sono convocati i segretari di circolo ed i membri dei comitati direttivi di circolo e di zona.

Laurea — Si è brillantemente laureato in Giurisprudenza Franco Miceli-Picardi sostenendo la tesi di Filosofia del Diritto: «Unità giuridica mondiale secondo Danneberg». Al neo dottore vicissime congratulazioni ed auguri. **Crociera** — L'ENAL organizza dal 5 al 12 o al 19 una crociera nel Mediterraneo con soggiorno facoltativo a Palma di Maiorca. Per informazioni rivolgersi alla Presidenza ENAL, Via della Panetteria 15, tel. 640041.

Sciopero confermato: 5 giorni senza bus

Zeppieri non vuole rispettare il contratto di lavoro. Lo ha confermato ieri sera esplicitamente nel corso dell'incontro all'ufficio provinciale del Lavoro di fronte ai sindacati della CGIL della CISL, della UIL e ai membri della Commissione Interna. E il risultato è stata la conferma dello sciopero da oggi sino alla mezzanotte di domani e la ripresa della lotta per lunedì 31, mercoledì 2 e venerdì 4 agosto. E' stato confermato anche lo sciopero di 48 ore alla SIR. **Le ragioni della posizione di Zeppieri** — che nella serata di giovedì aveva fatto sapere ai sindacati di essere disposto ad intavolare le trattative — per il rinnovo del contratto e per la definizione delle altre questioni (inadempienze contrattuali e di legge) — vanno ricercate anche nella manovra dell'azienda. Questa volta, per il rientro degli autobus al capolinea di appartenenza, il motivo di tale richiesta va ricercato nel fatto che i dipendenti sono preoccupati dei disservizi che si verificherebbero nei giorni successivi agli scioperi. Infatti, rimanendo gli autobus al capolinea non di appartenenza non potrebbero essere effettuate le corse in programma.

Una richiesta che i sindacati avanzano è che la direzione dell'azienda, questa volta, permetta il rientro degli autobus al capolinea di appartenenza. Il motivo di tale richiesta va ricercato nel fatto che i dipendenti sono preoccupati dei disservizi che si verificherebbero nei giorni successivi agli scioperi. Infatti, rimanendo gli autobus al capolinea non di appartenenza non potrebbero essere effettuate le corse in programma.

Un ragazzino di 17 anni è precipitato da 20 metri nel burrone ma si salva finendo sui cespugli. Estratto dai vigili del fuoco dopo un'ora. Si è fratturato il femore sinistro. Due litri d'acqua ogni ora per cittadino. Ciclista ucciso da un camion.

Un giovane di 17 anni è precipitato in un burrone da una altezza di 20 metri ed ha riportato soltanto la frattura di un femore. E' accaduto ieri pomeriggio a Nemi in via Vortella, una strada che collega la cittadina con il lago sottostante. Ed è stato subito dato l'allarme ai carabinieri di Nemi che hanno chiamato il medico di Velletri, i quali, accorsi con speciali attrezzature, sono riusciti ad estrarre il Viti dalla difficile situazione. Il medico condotto del luogo ha prestato le prime cure al ferito che poi è stato portato all'ospedale comunale di Grotano, ove è stato ricoverato per la frattura del femore sinistro. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

Porta Furba bloccata per 15 giorni. Da martedì prossimo per il quartiere Tuscolano ci saranno altri guai: il Comune ha deciso infatti di chiudere a traffico limitato la linea T.1. Inoltre il rifacimento del manto stradale e della rete idrica. Il tratto di strada dovrebbe rimanere bloccata per quindici giorni.

Manifestazione di solidarietà con i negri USA. Una manifestazione di solidarietà col movimento negro degli USA si svolgerà domenica 30 luglio presso la stazione di Porta Furba. L'organizzazione è stata affidata ai negri della manifestazione, che è organizzata dalle sezioni dell'EUR e di Ostiense, prenderà la parola il compagno Pio Marconi, consigliere comunale. L'attore Ugo Fangarecci reciterà alcune liriche ed interverranno anche cantanti negri.

piccola cronaca
Il giorno — Oggi sabato 29 luglio (210-155). Onomastico Marta. Il sole sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,51. Ultimo quarto oggi.
Cifre della città — Ieri sono nati 57 maschi e 54 femmine. Sono morti 36 maschi e 34 femmine di cui 7 morti dei 7 anni.
Laurea — Si è brillantemente laureato in Giurisprudenza Franco Miceli-Picardi sostenendo la tesi di Filosofia del Diritto: «Unità giuridica mondiale secondo Danneberg». Al neo dottore vicissime congratulazioni ed auguri.
Crociera — L'ENAL organizza dal 5 al 12 o al 19 una crociera nel Mediterraneo con soggiorno facoltativo a Palma di Maiorca. Per informazioni rivolgersi alla Presidenza ENAL, Via della Panetteria 15, tel. 640041.
Zoo — Domani 30 luglio ingresso popolare al giardino zoologico: 100 lire a persona.
Infermiere — Sono aperte le iscrizioni presso la scuola convocata per infermiere a Sondalo (Sondrio). Rivolgersi alla Scuola convocata per infermiere professionali «M. Alessandria e M. Simonelli», Sondalo (Sondrio), oppure alla Sede centrale INPS, Servizio speciale case di cura e di ricovero, Viale dell'Agricoltura, Roma.
Urge sangue — La madre del compagno Marcello Confetti, della sezione Italia, ricoverata in clinica a seguito di un intervento chirurgico, ha urgentemente bisogno di una trasfusione di sangue. Chi lo può donare è pregato di recarsi, a digiuno, al centro Avis presso il Policlinico, oppure telefonare al compagno Confetti (424.6663).
Nozze — Si celebrano oggi le nozze del caro amico dott. Mario Del Vecchio con la signorina dott. Franca Rossi. Agli sposi e alle loro famiglie giungano gli auguri più sentiti della nostra redazione.

All'alba si è lanciato nel vuoto dal sesto piano

SUICIDA NOTO ARCHEOLOGO



Il professor Evaristo Breccia, 91 anni, è morto sul colpo — In alcune lettere la spiegazione del dramma



Un noto archeologo, socio dell'Accademia dei Lincei e autore di numerose pubblicazioni tra le quali un libro che dieci anni fa quando fu pubblicato fece molto scalpore «Insegnanti bocciati», si è speso lanciandosi dalla finestra della sua camera da letto. Annibale Evaristo Breccia aveva 91 anni e da un po' di tempo a questa parte aveva cominciato a dare segni di squilibrio mentale come ha raccontato la moglie, Paulina Salluzzi. Ieri mattina all'alba il professor Breccia ha messo in atto la sua disperata decisione. E' salito sul davanzale della finestra della sua stanza al sesto piano dello stabile e si è lasciato cadere nel vuoto, precipitando sull'asfalto di via Carlo Emanuele S. Giovanni. Probabilmente è morto sul colpo. Il corpo è stato rinvenuto solo verso le 6 da un operaio che si recava alla sede dell'Enpas, e che ha avvertito la polizia. I poliziotti, che sono saliti nell'appartamento a dare la notizia alla moglie, hanno trovato accanto al davanzale numerose lettere che confermano che l'anziano professore attraversava un periodo di profonda depressione. Ordinario e successivamente professore emerito di storia greca e romana all'università di Pisa, Annibale Evaristo Breccia era nato a Offagna (Ancona). Laureatosi giovanissimo in archeologia era partito nel 1903 per l'Egitto dove aveva compiuto ricerche e studi intorno alle piramidi e ai pirati. Era stato anche direttore del museo archeologico di Offagna. In seguito si era dedicato a scavi archeologici in varie città del Medio Oriente. Era socio dell'Accademia dei Lincei e corrispondente di numerose accademie estere. Una giovane donna Agnese Altarelli, disperata per aver perduto due figliuoli, ha tentato di suicidarsi ieri mattina, avvelenandosi. Un vialino del fuoco che stava camminando su Ponte Matteotti, ha notato la donna che camminava barcollando sul greto del fiume e quindi cadere sull'argine. L'ha soccorsa e trasportata in ospedale dove i sanitari l'hanno visitata e le hanno prestato le prime cure. La donna ha ripetuto che voleva uccidersi per disperazione.

Un ragazzo di 17 anni ieri pomeriggio a Nemi

Precipita da 20 metri nel burrone ma si salva finendo sui cespugli

Estratto dai vigili del fuoco dopo un'ora. Si è fratturato il femore sinistro. Due litri d'acqua ogni ora per cittadino. Ciclista ucciso da un camion. Viaggio 20 agosto.

Nei Negozi della S.p.A. **Vittadello** VENDITA TRADIZIONALE A PREZZI DI REALIZZO «REGALO DI FERRAGOSTO»
alcuni esempi
ABITO ESTIVO UOMO TERITAL LANA da L. 6.900 - 8.500 - 9.800
GIACCA ESTIVA UOMO da L. 2.800 in poi
CALZONE ESTIVO UOMO TERITAL LANA da L. 1.900 - 2.600 - 3.500
CAMICIA ESTIVA UOMO da L. 800 - 950
ABITO DONNA ESTIVO da L. 690 - 800 - 1.000
TAILLEURS COTONE da L. 1.000 - 1.600 - 2.000 - 3.000 - 4.000
GONNE da L. 750 in poi
IMPERMEABILI da L. 1.250
GABARDINE DONNA L. 3.900
E MILIONI DI ALTRI CAPI, DALLE NOSTRE 7 FABBRICHE DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE A PREZZI MAI VISTI
Le confezioni delle migliori marche nei negozi della S.p.A. **VITTADELLO**
Via Ottaviano, 1 (angolo Piazza Risorgimento)
Via Merulana, 282 (S. Maria Maggiore)
Via Ravenna, 31 - 35 (Piazza Bologna)
Via Napoleone III, 54-56 (angolo Via Rattazzi)
Via dei Castani, 196 - 198 (Centocelle)
Via del Tritone, 63
ROMA

ESPOSIZIONE all'APERTO della VETTURA d'OCCASIONE TUTTE LE MARCHE **VOLKSWAGEN** CON GARANZIA • FACILITAZIONI **AUTOCENTRO BALDUINA** PIAZZA DELL'EMPORIO (v. Marmorata) - Tel. 570097

a video spento

UNO ZOOM RISTRETTO - Non nel senso del brodo, naturalmente, che più ristretto è, meglio sa...

tendenza a collegarsi all'attualità. E dalla sua volontà di sviluppare alcuni temi attraverso successive indagini...

Ci sembra che in questa nuova edizione, invece, la tendenza sia quella di mantenersi più strettamente sul terreno della cultura tradizionale...

BIAGI A FORMOSA - Modesto e piuttosto noioso il documentario di Biagi su Formosa. Era venuto di...

Sale parrocchiali

Alessandrino: Chius. estiva DELL'ARNO: 1 4 figli di...

LOCALI CHE PRATICANO

OGGI LA RIDUZIONE ENALAGIS: Ambasciatori, Casito, La...

Il sigilo che appaiono associate ai titoli del film...

Il sigilo che appaiono associate ai titoli del film...

Il centro acustico

inell'agurare ai Suoi allezionate Clienti buone vacanze...

VACANZE LIETE

RIMINI PENSIONE DRUSIA - Via Costa, 4 Tel. 24.500...

Terze visioni

ARS CINE: Riposo AURORA: Regimen per un...

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Giovinetti) Alle 21,30 terza settimana...

ARENE

ALABAMA: I ponti di Toko-Hi con M. Holden DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: El Cjorro, con T. Ardrea DR ◆◆

VARIETA'

AMBRA IOVINELLI (1.015.980) 11 spettacoli, con G. Cooper A ◆◆

CINEMA

ADRIANO (1.021.151) Il magnifico texano AMENITA' (1.021.151)...

Il Comune di Bologna a Budapest

BOLOGNA, 28 Il 1. agosto, dall'aeroporto di Miramare di Rimini, tutte le maestranze dell'Ente autonoma del Teatro Comunale...

SORDITÀ

La prova, gratuitamente e senza impegno di acquisto, di nuovissimi modelli che ridonano la gioia di udire bene.

VACANZE LIETE

RIMINI PENSIONE DRUSIA - Via Costa, 4 Tel. 24.500 Vicina mare, moderna, tranquilla...

Terze visioni

ARS CINE: Riposo AURORA: Regimen per un...

VACANZE LIETE

RIMINI PENSIONE DRUSIA - Via Costa, 4 Tel. 24.500 Vicina mare, moderna, tranquilla...

Terze visioni

ARS CINE: Riposo AURORA: Regimen per un...

VACANZE LIETE

RIMINI PENSIONE DRUSIA - Via Costa, 4 Tel. 24.500 Vicina mare, moderna, tranquilla...

Festival di Locarno

Esplode il Marat-Sade

007 e famiglia sulla Costa Azzurra



Peter Brook ha risolto splendidamente il vecchio antagonismo teatro-cinema, portando sullo schermo il dramma di Peter Weiss

Dal nostro inviato LOCARNO, 28 Marat Sade come una bomba: Peter Brook ha forse risolto un colpo d'antica querelle per un rapporto organico tra teatro e cinema...

La realizzazione cinematografica di Marat-Sade segna, dunque, una svolta originale per quanto pertiene strettamente al cinema o al teatro, ma è anche una chiara indicazione per il superamento di quella artificiale delimitazione degli strumenti di rappresentazione...

Il fatto poi che lo stesso film sia il prodotto dell'intelligenza e degli sforzi della Royal Shakespeare Company - la quale già portò sulle scene con successo l'opera di Weiss - testimonia altrettanto della continuità di un discorso che Peter Brook, in sostanziale concomitanza con l'autore del testo originario, intende portare avanti.

Un discorso - è bene sotto linea - che, se prende le mosse da lontano, evocando le stimolanti figure di Marat e del «Divin Marchese», risulta nel suo sviluppo di un'attualità addirittura traumatica. Al di là del confronto drammatico tra la coscienza rivoluzionaria di Marat e l'individualismo repressivo di Sade, nel lavoro di Brook prendono corpo soprattutto i problemi cardine caratteristici dei rapporti di forza nella società classicista E, in questo senso, non è casuale la presenza diretta e preponderante, nella costruzione drammatica, del popolo, qui reso, nella sua incertezza, nella sua potenziale esplosività, nella sua rivoluzionaria passione da ogni minimo dettaglio e sottesa da un ritmo ininterrotto, che porta quasi al parossismo la tensione drammatica.

Da notare, infine, che la grande impressione suscitata dal film di Peter Brook ha avuto un postumo, intelligente antecedente con il pertinente cortometraggio di Maurice Friedland l'origine nobile esemplare, dedicato, appunto, alla città del Marchese di Sade durante i trenta anni circa trascorsi da una prigione all'altra.

Sauro Borelli

NIZZA - Anche il super agente segreto James Bond ha diritto alle vacanze. E così Sean Connery, con la moglie Diana, i figli Jason e Johanna...

Successo del suo show al Palasport

Adamo non canta più con la voce da angelo

Ne ha fatta della strada, Adamo, il piccolo siciliano, il cantante che fa tenerezza, da quando con Si Jossias osò, appunto, presentarsi alla «finitissima» di voce nuove del Metropole di Parigi, partendosi da Jemappes, il paesino belga dove si era ritirata la sua numerosa famiglia dopo la scappata capitolina al padre minatore e vincitore. Poi è venuto il debutto all'Olympia, il tempo francese della canzone, che lo ha lanciato definitivamente come nuovo astro della melodia, portabandiera della rinascita romantica verso la moda jugù e beat.

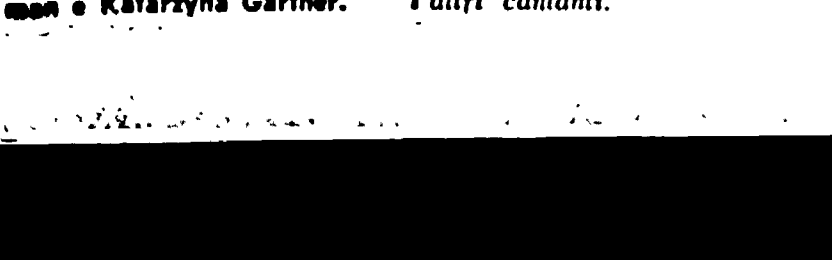
Forse Adamo non ha ancora in Italia una popolarità vasta quanto egli si è creato in questi anni in Belgio e in Francia (al punto di essere ormai accostato ad episodi mondano-letterari-cinematografici, come l'ater placato le ire di François Mauriac allo spettacolo dell'Olympia o l'essersi accattata la simpatia di Paola di Liegi); ma non c'è dubbio che il suo «show» di ieri sera al Palazzo dello sport è stato un successo, ha dimostrato che anche fra il pubblico italiano egli conta ammiratori appassionati, tra i giovani e tra i non più giovani.

Qualcuno ha scritto che la forza persuasiva della musica da lui composta e del suo modo di cantare sta nella banalità, nella mediocrità. Certo le sue canzoni non appartengono al genere di quelle cosiddette impegnate, egli canta l'amore con parole semplici e tradizionali, lo stupore del primo incontro, l'emozione del primo bacio. Ma c'è in lui, indubbiamente, una vena fresca, schiettamente giovane, autentica e di questa freschezza, questo trasporto vero, umano, che nasce dalla sua tormentata esperienza e che per questo, per le dolorose vicende che lo hanno recentemente colpito, uniscono ai termini della gioia quelli della sofferenza e della solitudine, che lo fanno amare.

Eppoi, adesso, non ha più tanto quell'aria timida e impacciata, da pulcino bagnato, che all'inizio gli fece sprigionare simpatia; anche la sua voce non è più sottile come la seta, si è fatta più robusta, più sicura, persino drammatica.

Così è apparso ieri sera al numeroso pubblico romano, un pubblico vario, diceranno, senza alcuna distinzione, con molte minigonne, varopinto e rumoroso (fra gli altri la Lolobrigida e Gassman), che lo ha applaudito alle prime note delle sue canzoni più popolari e che alla fine, quando Adamo ha concluso il suo show con alcune delle belle sue composizioni, come Furtivamente e La notte, lo ha preso d'assalto.

Nella prima parte dello spettacolo, presentato da Renato Tagliani, si erano esibiti i Gemini 5 con Sonia e le sorelle ed altri cantanti.



RIO DE JANEIRO 28 Mina rappresenterà il mondo della canzone italiana al festival canoro di Rio che si svolgerà in ottobre. Alla manifestazione, giunta felicemente alla sua seconda edizione, parteciperanno anche artisti americani come Cary Grant e Marlon Brando, e forse anche Frank Sinatra. E' prevista, tra gli altri, la presenza di Alain Barrière, Paul Miraval, Anouk Aimée, Pierre Barouh, Anna German e Katarzyna Ganna.

«La croce del sud» di Giulio Verne sullo schermo

LONDRA, 28 La croce del sud, un romanzo di Giulio Verne, sarà trasportato sullo schermo dal regista inglese Sidney Meyers. Si tratta di una vicenda ambientata all'inizio del secolo e impennata sul furto di un grosso diamante. Le riprese avverranno in novembre nel Senegal.

settegiorni radio-TV

DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

Joan Baez sul video ma con il contagocce



Opita d'eccezione della seconda puntata dello spettacolo di Enrico Simonetti e Isabella Biagini, «Lai non si preoccupi» (sul Primo Canale giovedì 3 agosto, alle ore 21), sarà Joan Baez, la famosa folk-singer americana. Naturalmente, quella che vedremo è una registrazione effettuata in occasione della recente tournée italiana della Baez, la quale canterà soltanto una sola canzone e per di più italiana, il «Mondo d'amore», lanciata da Gianni Morandi. La Baez ci viene somministrata dalla TV con il contagocce e soprattutto con gioia e prudenza: il suo repertorio di protesta è, infatti, di quelli che mettono in crisi via Teulada.

30 LUGLIO

Domenica

TELEVISIONE 1°

- 11, — MESSA
- 11,30-12,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 15,30 CICLISMO
Giro della Toscana
- 16,15 BOLZANO:
Meeting Internazionale Tuffi
- 17,15 LANCIANO:
Campionati Italiani Assoluti di Ciclismo su pista
- 18, — LA TV DEI RAGAZZI
- 19, — ENICLOPEDIA DEL MARE
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
21, — DOSSIER MATA HARI
- 22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23, — PROSSIMAMENTE
- 23,10 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 CACCIA AL CANTANTE
- 22,15 PROSSIMAMENTE
- 22,25 LA GRANDE AVVENTURA
Telefilm

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musica della domenica; 7,30: Parli e disparti; 8: Ieri al Parlamento; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Orchestra Petralia e Galassini; 10,45: Disc-jockey; 11,40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 13,15: Le mille lire; 13,45: Canta Gianni Morandi; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Zibaldone Italiano; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel; 19,30: Wolner Beltrami al cordoncino; 19,30: Inzerchio musicale; 20,30: La voce di Marianne Faithfull; 20,25: Batto quattro; 21,30: Intervall musicale; 21,30: Pianista Daniel Barenboim; 22,20: Musica da ballo; 23: Ippica: «Premio Lido di Roma».

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 6,30: Buona festa; 8,20: Parli e disparti; 9,45: Il giornale delle donne; 9,55: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Virtuosi della tastiera; 12,15: Vetrina di Hit Pa-

rade; 12,30: Musica da film; 13: Il gambero; 13,45: I Ruketti; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Cantanti Internazionali; 16: Musica leggera; 17: Musica e sport (nel corso del programma: Giro ciclistico della Toscana - 500 Miglia automobilistica); 18,35: Arrivano i nostri; 21: Conosciamo i nostri musei; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima.

TERZO

Ore 9,30: Corriere dall'America; 9,45: Beethoven; 10: Musica strumentale del Settecento; 10,30: Musica per organo; 11,10: Concerto operistico diretto da Mario Rossi; 12,20: Musica di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 13,30: Wolf-Ferrari e Hindemith; 15,30: Ifigenia in Aulide, di Euripide; 17,05: Jazz moderno; 17,45: Violinista Ricardo Odnoposoff e pianista E. duard Mrazek; 18,30: Musica leggera; 18,45: Fetti di Savona, racconto; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Il mito dell'estate inglese; 21: Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kremlina; 23,15: Rivista delle riviste.

31 LUGLIO

Lunedì

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — LA DANZA DEGLI ELEFANTI
Film di Korda e Flaherty
- 22,25 ANDIAMO AL CINEMA
- 22,35 I PRONIPOTI
Cartoni animati
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 QUESTESTATE
- 22, — LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
- 22,40 GLI ACCELERATI DEL NOSTRO CIELO

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,35: Canzoni senza parole; 14,40: Canzoni del Festival di Napoli; 15,10: Album discografico; 16: Pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes; 16,30: Antologia musicale; 17,15: Rocambolo; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Musica leggera da Vienna; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna Park; 20,15: La voce di Tony Del Monaco; 20,20: Piccolo concerto jazz; 21: Il Novecento di Ottorino Respighi; 22,05: Bellosguardio; Letteratura e psicanalisi; 22,20: Gino D'Auri alla chitarra; 22,30: Nero nerissimo.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,10: Billiardo; 8,20: Parli e disparti; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanticità; 9,35: Album musicale; 10: I custodi; 10,15: Vetrina di un disco per l'estate; 10,35: Io e il mio amico Osvaldo; 11,42: Canzoni degli anni '60; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Giallo «13»; 13,55: Finalino; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Separazione discografica; 15,15: Organista Fernando Germani; 16: Rapsodia; 16,38: Transistor sulla sabbia; 16,50: Aperitivo in musica; 20: Il mondo dell'opera; 21: New York '67; 21,40: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore 9: All'aria aperta; 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musica sacra; 10,30: Chopin; 10,55: Smetana; 11,35: Danzi e Villa Lobos; 12,20: Weber; 12,45: Antologia di interpreti; 13,30: Capolavori del Novecento; 15,10: Haydn; 15,30: Musica pianistica; 16: Ifigenia di Pizzetti; 17,10: Ritratti di musicisti francesi contemporanei; Yvon Desportes; 18,05: Salleri; 18,30: Musica leggera; 18,45: La Lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Senza fatto, due tempi di Simona Mastrocinque; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: La musica, oggi; 23: Rivista delle riviste.

1 AGOSTO

Martedì

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — PENSIONE LA TRANQUILLITA'
Tre atti di E. Cagliari e L. Durante
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 CORDIALMENTE
- 22,15 CHI TI HA DATO LA PATENTE?

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,35: Canzoni senza parole; 14,40: Canzoni del Festival di Napoli; 15,10: Album discografico; 16: Pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes; 16,30: Antologia musicale; 17,15: Rocambolo; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Musica leggera da Vienna; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna Park; 20,15: La voce di Tony Del Monaco; 20,20: Piccolo concerto jazz; 21: Il Novecento di Ottorino Respighi; 22,05: Bellosguardio; Letteratura e psicanalisi; 22,20: Gino D'Auri alla chitarra; 22,30: Nero nerissimo.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,10: Billiardo; 8,20: Parli e disparti; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanticità; 9,35: Album musicale; 10: I custodi; 10,15: Vetrina di un disco per l'estate; 10,35: Contra-dovunque del 1935; La posta di Giulietta Masina; 11,45: Canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice?; 13,55: Finalino; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Cocktail musicale; 15: Crollata di canzoni; 15,15: Grandi direttori: Arthur Rodzinski; 16: Le canzoni del Festival di Napoli; 16,38: Transistor sulla sabbia; 16,50: Aperitivo in musica; 20: Il vostro amico Rascel; Hollywoodiana; 21: Non tutto ma di tutto; 21,10: Musica da ballo; 22: Complessi e solisti di jazz; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musica strumentale del Settecento; 10,30: Musica per organo; 11,10: Concerto operistico diretto da Mario Rossi; 12,20: Musica di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 13,30: Wolf-Ferrari e Hindemith; 15,30: Ifigenia in Aulide, di Euripide; 17,05: Jazz moderno; 17,45: Violinista Ricardo Odnoposoff e pianista E. duard Mrazek; 18,30: Musica leggera; 18,45: Fetti di Savona, racconto; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Il mito dell'estate inglese; 21: Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kremlina; 23,15: Rivista delle riviste.

2 AGOSTO

Mercoledì

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — Alla frontiera del Vietnam
THAILANDIA
- 21,45 QUINDICI MINUTI CON MICHELE
- 22, — MERCOLEDÌ SPORT
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 FOLLIE D'INVERNO
Film con Fred Astaire e Ginger Rogers
- 22,45 PANORAMA ECONOMICO

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,10: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,35: Canzoni senza parole; 14,40: Canzoni del Festival di Napoli; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Per i piccoli; 16,30: Giornale di bordo; 16,40: Antologia musicale; 17,15: Rocambolo; 17,30: Momento napoletano; 17,45: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna Park; 20,15: La voce di Fred Bongusto; 20,20: Buon viaggio; Paolo, tre atti di Cataldo; 22: Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,10: Billiardo; 8,20: Parli e disparti; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanticità; 9,35: Album musicale; 10: Jazz tradizionale; 10,15: Vetrina di un disco per l'estate; 10,35: Corrado fermo posta; 11,42: Canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Pronto, chi parla?; 13,45: Teledibattito; 13,55: Finalino; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti; 15,15: Giovani esecutori; pianista Valeri Voskoboynikov; 16: Rapsodia; 16,28: Transistor sulla sabbia; 16,50: Aperitivo in musica; 20: Il Bistolfo; 21: Come e perché; 21,10: Tempo di jazz; 21,40: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO

Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musica strumentale; 10,30: W. F. Bach e Beethoven; 11: Berlioz; 11,10: L'Inferno di Liszt; 12,35: Frescobaldi; 13,05: Concerto sinfonico diretto da André Chytrus; 14,30: Mezzosoprano Margaret Lengsten; 15: Clementi e Kreutzer; 15,30: Compositori contemporanei; Henze; 16: Musica di Mozart e Sciostakov; 17,10: Busoni; 17,30: Elgar e Nielsen; 18,30: Musica leggera; 18,45: Lo sport e gli italiani; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Dodici sonate per violino e clavicembalo di Geminiani; 21: Wolff; 21,35: Clara Rossa; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Bontempelli; 23: Bartok; 23,40: Rivista delle riviste.

3 AGOSTO

Giovedì

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — LEI NON SI PREOCCUPI
Spettacolo musicale
- 22,15 INCONTRO 1967
Caboti, capo Hopi
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 OMBRE SULLE NUOVE
L'avventura dei dirigibili
- 22, — IX TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Presenta Daniele Piombi

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,10: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,35: Canzoni senza parole; 14,40: Canzoni del Festival di Napoli; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,15: Rocambolo; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Allegre fiarmoniche; 18,10: Gran varietà; 19,30: Luna Park; 20,15: La voce di Anna Identici; 20,20: Serata di gala; 21,05: Successi italiani per orchestra; 22,15: Soprano Irene Oliver, pianista Charles Wadsworth; 22,50: Musica per archi.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,10: Billiardo; 8,20: Parli e disparti; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanticità; 9,35: Album musicale; 10: Jazz tradizio-

30 LUGLIO

Ascoltate

«OGGI IN ITALIA»

(ora legale italiana)

Ore 8,00-8,30: su metri 48,1; 48,9; 240 (6235; 6135; 1250 kc/s)

Ore 9,15-10,15: su metri 25,2; 30,0; 240 (11905; 9635; 1250 kc/s)

Ore 10,00-10,30: su metri 25,24; 31,01; 240 (11675; 9645; 1250 kc/s)

Ore 20,30-21,00: su metri 397 (755 kc/s)

Ore 21,30-22,00: su metri 31,1; 41,18 (9675; 7285 kc/s)

Ore 22,30-24,00: su metri 31,1; 41,18 (9675; 7285 kc/s)

Ore 23,30-01,00: su metri 240 (1250 kc/s)

RADIO VARSAVIA

Ore 12,30-13,00: su metri 25,24; 31,01; 240 (11675; 9645; 1250 kc/s)

Ore 20,00-20,30: su metri 25,24; 31,01; 240 (11675; 9645; 1250 kc/s)

Ore 22,00-22,30: su metri 25,24; 31,01 (11840; 9675 kc/s)

Ore 23,00-23,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 41,99; 42,1; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

Ore 13,15-13,45: su metri 25,24; 31,01; 31,45; 41,18 (11840; 9675; 9540; 7285 kc/s)

Ore 19,00-19,30: su metri 41,99; 42,1 (1745; 7125 kc/s)

Ore 20,00-20,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

Ore 23,00-23,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 41,99; 42,1; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

Ore 23,00-23,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 41,99; 42,1; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

Ore 23,00-23,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 41,99; 42,1; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

Ore 23,00-23,30: su metri 25,24; 31,01; 41,18; 41,99; 42,1; 200 (11840; 9675; 7285; 7145; 7125; 1502 kc/s)

4 AGOSTO

Venerdì

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — RITRATTI DI CITTA'
Oristano
- 21,55 IL BARONE
L'altra faccia della medaglia - Telefilm
- 22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIO ZELINOTTI
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 IL TRIANGOLO ROSSO
Terzo episodio - Corte d'Assise
- 22, — ZOOM
Attualità culturale
- 23, — CORSA TRIS DI GALOPPO

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,10: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,35: Canzoni senza parole; 14,40: Canzoni del Festival di Napoli; 15,10: Zibaldone italiano; 15,45: Parata di successi; 16: Per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,15: Rocambolo; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Inchiesta al sole; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna Park; 20,15: La voce di Bobby Solo; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet; 21,45: Divertimento musicale; 22,15: Parlami di spettacolo; 22,30: Chiara fontana.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,10: Billiardo; 8,20: Parli e disparti; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romanticità; 9,35: Album musicale; 10: Jazz tradizio-

TERZO

Ore 9: Trampolino; 9,30 Corso di spagnolo; 10: Clementi e Mussorgski; 10,40: Duparc; 11: De Bellis; 11,10: Berlioz e Holst; 12,50: Peter Ming; 12,40: Solista Leonid Kogan; 14,30: Bass Boris Christoff; 15,05: Ghedini; 15,30: Musica di Stradella; 16,15: Brahms; 17,10: Musica di Mozart; 18,15: Fauré; 18,30: Musica leggera; 18,45: Costume e satira nella poesia d'oggi; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Gli stupefacenti; 21: Alas, poor yorick (Il buffone di corte); 22: Il giornale del Terzo; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia nel mondo; 23,05: Rivista delle riviste.

5 AGOSTO

Sabato

TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI
- 19,45 ESTRAZIONI LOTTO
- 19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
PREVISIONI DEL TEMPO
- 20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
- 21, — «ECCETERA, ECCETERA...»
con Gino Bramieri e Marisa Del Frate
- 22,10 LINEA CONTROL LINEA
Moda, gastronomia e cose varie
- 23, — TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE INTERMEZZO
- 21,15 LA TERRA
Documentario di Robert J. Flaherty
- 22,30 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
(replica del programma nazionale)

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parli e disparti; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12

Oggi la punzonatura del Giro della Toscana

Duello Motta-Gimondi: spunterà un terzo?



SIMEON ed ARESE sono stati i migliori azzurri nelle gare della semifinale della «Coppa Europa - Bruno Zauli» disputate allo stadio di Ostrava...

Al Velodromo di Lanciano

Le gare dei «tricolori» ostacolate dalla pioggia

LANCIANO (Chieti). 28. La terza giornata dei campionati assoluti di ciclismo su pista...



FAGGINI il «numero uno» dei nostri inseguitori

Il decesso dovuto a cause «non ripetibili»

Conclusa l'inchiesta sulla morte di Alaimo

NOVARA. 28. È conclusa oggi la perizia del tenente sceriffo delle apparenze...

vincolati dal segreto istruttorio. Il fatto che «le diverse e concomitanti circostanze» che hanno portato alla tragica morte del calciatore...

Supercasa '67 advertisement with logo and text: Sconti e comode rate per chi acquista o prenota ora... È l'occasione per chi si sposa, rinnova o completa la casa.

Dalla nostra redazione FIRENZE 28. Maglia tricolore per i due atleti professionisti su strada domenica 41 Giro della Toscana...

Giorgio Sgherri 530 milioni di prestito alla Lazio

Tutti i migliori al «via!» Domani il Trofeo Ferri premondiale dei «puri»

Pioggia di «mondiali» nel nuoto Formidabili Walsh la Meyer e la Tanner

WINNIPEG, 28. La corsa ai primati mondiali di nuoto è cominciata con ottimo successo anche nel corso della quinta giornata dei Giochi panamericani...

I risultati VELOCITÀ ENORDIENI (quarta di finale) - Primo quarto: 1) Borghognoni 12'58, 2) Fazi Secondo quarto: 1) Masiero 12'55, 2) Anzuino Terzo quarto: 1) Guerra 12'22, 2) Lodi...

Le dichiarazioni di Anquetil e il senso della misura

Più delle intese valgono le gambe

Advertisement for Jacques Anquetil with text: Les révélations de JACQUES ANQUETIL OUI j'ai acheté des coureurs!

Il titolo di apertura dell'esplosivo articolo di Anquetil apparso su France-Dimanche

A conclusione del cinquantatreesimo Tour de France, in verità anche qualche giorno prima, ci siamo chiesti se Anquetil non si era lasciato sfuggire l'occasione per agganciarci la sua sesta vittoria nella «Grande Boucle»...

DAMA Problema del maestro SANDRO MACCAGNI Problema di BRUNO GIULIETTI Croce magica

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

Games section containing three chess problems and a magic square puzzle with solutions.

Cartoon section titled 'CHI SONO IO?' featuring a character in a boat and a fisherman.

Rinnovata la provocazione contro il Vietnam

«Marines» americani invadono ancora la zona smilitarizzata

La Pravda: «l'attacco alle dighe è un altro passo della scalata»

Dalla nostra redazione MOSCA, 28.

Il bombardamento aereo... contro Ben Tun, la città vicino all'imponente centro di Vinh, sul Golfo del Tonchino...

tanto nel mese di giugno, gli americani hanno condotto ben 61 azioni di bombardamento contro le dighe e altri impianti di irrigazione in dodici province della Repubblica democratica vietnamita.

re con truppe americane le divisioni collaborazioniste. Come ha ammesso recentemente Newsweek, scrive Jukov, «l'unico spazio sicuro per gli americani nel Vietnam è ormai soltanto il cielo».

di questi raggiungono i reparti del Fronte di Liberazione. I contadini vietnamiti hanno poi modo ogni giorno di fare la loro scelta. Essi hanno già potuto constatare che al seguito delle truppe americane e di quelle di Saigon entrano nei villaggi gli ex proprietari terrieri espropriati dal FNL.

Vertiginoso succedersi di personalità militari e politiche USA a Saigon: oggi arriva il Capo di Stato maggiore dell'esercito

SAIGON, 28. Reparti di «marines» americani sono giunti nei giorni scorsi nella parte meridionale della zona smilitarizzata del 17 parallelo, con una azione che rinvia la gravissima provocazione del maggio scorso.

Cordiale colloquio fra Longo e Jukov

SOFIA, 28. Oggi il primo segretario del CC del PCB, compagno Todor Jukov ha avuto un colloquio, nella sede del Comitato centrale, con il segretario generale del PCL, compagno Luigi Longo.

DALLA PRIMA PAGINA

PSU-DC

nessuna delle due votazioni la sinistra ha partecipato, motivando il proprio atteggiamento con una dichiarazione dell'on. Mengozzi, il quale ha detto che non si tratta di un gesto «eversivo», ma del proposito di sottolineare l'importanza del metodo elettorale imposto dalla maggioranza e «subito dalla sinistra».

«sopravvivenze fasciste». Il deputato socialista dice che «non è vero che con questa legge si cancellano le sopravvivenze fasciste». Ballardini ricorda che numerose norme del testo fascista di PS sono state già dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale.

di disubbidienza civile lanciata da 25 dignitari musulmani con un manifesto approvato in una riunione nella moschea di Al Aksa.

Il comizio di Castro per il 14° della rivoluzione



L'AVANA - Cuba ha festeggiato con grandiose manifestazioni popolari il 14. anniversario dell'assalto alla caserma Moncada. Fidel Castro ha tenuto un comizio a Santiago de Cuba cui hanno partecipato centinaia di migliaia di persone. La nostra telefoto mostra appunto un momento del comizio

Prime indiscrezioni sui preannunci mutamenti

La Jugoslavia riorganizza e rinnova gli alti comandi

«I paesi indipendenti devono preparare le loro difese contro la minaccia delle aggressioni locali», scrive «Politika», traendo le lezioni del Medio Oriente

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 28.

Fantani a Malta in visita ufficiale LA VALLETTA, 28. Il ministro degli Esteri, Fanfani, ha iniziato oggi una visita ufficiale a Malta che si protrarrà fino a domenica.

Sui previsti cambiamenti nelle forze armate jugoslave, comincia a circolare notizia precisa, anche se non ancora ufficiale. Secondo queste notizie, il comandante della regione militare di Spalato, generale Miroslav Stanić, verrebbe nominato capo di Stato maggiore generale in Jugoslavia.

mezzi politici i risultati. Queste ragioni convincono i piccoli paesi indipendenti a rafforzare le proprie forze armate e d'altra parte a creare un efficace sistema di aiuti alle vittime dell'aggressione.

tesa nazionale, e la seconda è l'efficacia dell'aiuto alle vittime dell'aggressione. Le forze del socialismo, anche tecnicamente, non sono mai state potenti come lo sono oggi, e mai il rapporto complessivo delle forze è stato loro tanto favorevole come adesso.

Polonia e Giappone per il ritiro di Israele

VARSAVIA, 28. Al termine della visita del ministro degli Esteri nipponico, Takao Miki, in Polonia, è stato diffuso un comunicato in cui le due parti giudicano essenziale che le truppe israeliane si ritirino immediatamente dai territori arabi occupati.

Una espressione abbastanza chiara e rappresentativa di quello che è il pensiero di vari esponenti jugoslavi in questa delicata materia si può cogliere, per esempio in un commento pubblicato nei giorni scorsi su Politika del noto esperto militare colonnello Vasilje Cerovic.

Crescente allarme in Giappone

TOKIO, 28. Il primo ministro Sato, si è fatto portavoce oggi in Parlamento dell'ansia diffusa tra i giapponesi per il mancato progresso verso una soluzione pacifica del conflitto.

Sato: «E' in pericolo la civiltà vietnamita»

«E' la vostra rivoltare un'energia appello alle parti interessate - ha proseguito il primo ministro - affinché compiano un nuovo sforzo verso una soluzione pacifica del conflitto. E vorrei aggiungere che il nostro paese coglierà qualsiasi occasione per contribuire ad una soluzione del genere».

Sull'incidente nel Canada

De Gaulle riferirà lunedì al governo

Alfa Sud

PARIGI, 28. Il presidente francese, De Gaulle, ha convocato stamane all'Eliseo il primo ministro Pompidou, ed ha avuto con lui un colloquio presumibilmente dedicato alla visita del generale Johnson, che sarà alla sua ottava ispezione nel Vietnam dal 1964 e che, nelle ultime tre settimane, è la quinta alla personalità USA che si richiama a Saigon.

De Gaulle riferirà lunedì al governo

Questo dice che per la prima volta da quando è segretario della DC l'on. Rumor si è trovato di fronte ad una opposizione combattiva e aggressiva, mentre registra il distacco della frangia costituita dal gruppo Taviani, e si vede intorno una maggioranza (da Colombo a Fanfani) che non è in grado di difendere la linea del centro.

SINISTRA CATTOLICA

Il vivo senso di preoccupazione diffuso negli ambienti della sinistra cattolica per le vicende dell'«Avanti!» è stato sbocco in alcune iniziative di cui dà notizia la rivista Settegiorni.

Dichiarazioni di prelati arabi dopo colloqui con Paolo VI

Dopo l'udienza concessa da Paolo VI alla delegazione cattolica egiziana, è stata ha emerso un comunicato in cui tra l'altro è detto che la delegazione era stata costituita d'urgenza su pressione dei cristiani della BAU.

Legge PS

Particolari dell'«Avanti!» e con il quale si rivendicava al partito il merito della nuova legge e si esortava lo stato democratico a essere conservato.

Il compagno Vilner è giunto a Mosca

MOSCA, 28. Il compagno Mer Vilner, segretario del Partito comunista d'Israele, è giunto a Mosca, su invito del Comitato centrale del PCUS.

De Gaulle riferirà lunedì al governo

De Gaulle riferirà lunedì al governo

Alfa Sud

Alfa Sud

SINISTRA CATTOLICA

SINISTRA CATTOLICA

Dichiarazioni di prelati arabi

Dichiarazioni di prelati arabi

Legge PS

Legge PS

Il compagno Vilner

Il compagno Vilner

Negri

stentore dell'escalation nel Vietnam.

Alfa Sud

Alfa Sud

SINISTRA CATTOLICA

SINISTRA CATTOLICA

Dichiarazioni di prelati arabi

Dichiarazioni di prelati arabi

Legge PS

Legge PS

Il compagno Vilner

Il compagno Vilner

Negri

Negri

Alfa Sud

Alfa Sud

SINISTRA CATTOLICA

SINISTRA CATTOLICA

Dichiarazioni di prelati arabi

Dichiarazioni di prelati arabi

Legge PS

Legge PS

Il compagno Vilner

Il compagno Vilner

Negri

Negri

Alfa Sud

Alfa Sud

SINISTRA CATTOLICA

SINISTRA CATTOLICA

Dichiarazioni di prelati arabi

Dichiarazioni di prelati arabi

Legge PS

Legge PS

Il compagno Vilner

Il compagno Vilner

Dopo i preoccupanti sviluppi delle trattative private ENI-BPD

CAGLIARI: per rappresaglia contro i lavoratori in lotta

Parte sciopero a Ragusa degli operai dell'ABCD

Rieti L'artigianato non può essere ignorato

L'artigianato sabino risente indubbiamente del profondo stato di arretratezza economica che, negli ultimi anni, si è accentuato in tutto il centro. Le 200 aziende artigiane della Sabina, vivono in una situazione di disagio e di incertezza.

L'artigianato sabino, nel momento in cui si batte per i suoi specifici problemi, è quindi consapevole che un reale sviluppo industriale non può prescindere da una radicale inversione di tendenza dei fenomeni depressivi in atto. Sarebbe pensabile un vero sviluppo della impresa artigiana nel settore artistico, della produzione e dei servizi, nei momenti in cui nei centri di disoccupazione superano gli occupati e gli emigrati superano i nati vivi?

Sarebbe pensabile un consolidamento della minore impresa quando nella provincia di Rieti in cinque anni non è sorta una fabbrica, quando si sono create le zone di lavoro ad orario ridotto o, addirittura, sono minacciate di abolizione? È possibile prefigurare un mercato, pure differito nel tempo, delle attività artigianali in una provincia che da alcuni anni vede bloccati oltre 50 mila di cui la pubblica iniziativa dovrebbe impiegare nell'edilizia popolare, nella costruzione di scuole, ospedali, strade.

Se questa somma venisse impiegata, indubbiamente lo artigiano, anche se non è solo un artigiano, potrebbe beneficiare di un lavoro più regolare, soprattutto nel settore del legno, vetro, installazione, manutenzione di impianti, pittori, dei fabbri dei muristi. Mentre questi problemi non si affrontano (oppure vengono affrontati solo in modo strumentale, allegheramente nella immediata vigilia elettorale), i problemi specifici degli artigiani di Rieti e della Sabina continuano a rivelarsi sempre più complessi ed angosciosi.

Ad esempio, nel settore della mutualità, gli artigiani della Sabina, sopportano un passivo di oltre 24 milioni di lire (passivo già accertato nell'esercizio del 1966) con costi di una assistenza, spesso appesantita da lucrosi apparati burocratici, continuano ad aumentare.

Questo processo avviene in molteplici forme: attraverso l'ingiusto meccanismo del fisco che continua a basarsi su una vecchia legislazione contenuta nella legge 580; attraverso le tariffe elettriche e telefoniche che incidono sulla vita dei piccoli artigiani; attraverso gli onerosi pagamenti del premio assicurativo all'INAIL; attraverso un tasso di interesse sui crediti che l'artigiano è costretto a chiedere agli istituti bancari.

A rendere ancora più precaria la situazione è, infine, l'intervento del recente Decreto legge sull'aumento e sullo sblocco dei fitti. Malgrado le modificazioni minorative che sono state apportate al testo originario della commissione referente della Camera, i lavoratori artigiani restano particolarmente colpiti da questo impopolarissimo provvedimento.

Olvio Mancini

Dalla nostra redazione PALERMO, 28. Nuovi sviluppi si registrano nella vicenda delle trattative tra l'ENI e la BPD per la cessione all'Ente di Stato degli impianti dell'ABCD di Ragusa (Asfalti Bitumi Cementi e Derivati).

Rispondendo ad un telegramma dell'assessore regionale all'Industria Fagnone (che protestava per il fatto che la Regione fosse stata completamente emarginata dalla trattativa), il ministro delle partecipazioni statali ha infatti ufficialmente confermato che il negoziato «per l'eventuale rilievo della società ABCD è in corso»; ha precisato che ad ogni modo esso potrà andare a buon fine solo previa autorizzazione ministeriale; non ha tuttavia risposto — neppure nella nota ufficiosa diramata tramite le agenzie — alla richiesta di partecipazione «politica» della Regione e dei sindacati alle trattative in atto; ed ha infine fornito una generica assicurazione che, ad ogni modo, l'ENI si ritiene vincolata all'attuazione di un programma di sviluppo aziendale.

Se non che — ecco il vero aspetto inquietante degli sviluppi della vicenda — le trattative sono già arrivate ad uno stadio così avanzato che la questione anziché essere ridimensionata dagli interventi ministeriali, acquista un valore politico e di principio ancora più grosso. Siamo infatti già al punto che si discute sull'ultimo prezzo del pacchetto azionario, sulla somma di 70 miliardi che l'ENI dovrebbe rifondere alla BPD per il rilevamento degli impianti dell'ABCD (si parla di 810 miliardi, senza considerare l'accoglimento dei mutui e dei finanziamenti a lungo e a medio termine); e della destinazione che il presidente di questa società privata — il notaio finanziere Longo Imbriani, investito del ruolo di mediatore per la sua invidiabile qualità di consigliere d'amministrazione ad un tempo della BPD e dell'ENI — intende dare all'intero pacchetto.

Come si ricorderà, tale crisi era stata provocata dalle dimissioni degli assessori socialisti. In seguito, attraverso due successivi comunicati, la federazione del PSU motivava la decisione con la mancata presentazione, da parte del partito di maggioranza relativa, di alcune relazioni sulle più importanti branche dell'attività dell'amministrazione.

La DC contrattaccò immediatamente facendo capire che non era disposta a cedere di un solo millimetro. Il PSU, dalla sua, replicava minacciando di estendere la crisi a tutti i comuni della provincia, retti dal centro-sinistra.

Il recente incontro romano — cui avrebbero partecipato anche gli onorevoli Mancini e Pucci — si sarebbe pronunciato — come dicevamo sopra — per la ricomposizione della giunta di centro-sinistra alla provincia di Catanzaro. Non sarebbero, però, al corrente della cosa i repubblicani, assenti al vertice. Questa circostanza, tuttavia, non dovrebbe avere peso rilevante nella riappacificazione generale della coalizione.

Il Comitato direttivo della federazione catanzarese del PCI ha preso in esame la situazione politica della provincia di Catanzaro, rilasciando un comunicato stampa nel quale tra l'altro si sostiene: «In Calabria il centro-sinistra ha dimostrato l'assoluta incapacità di affrontare e risolvere positivamente gli urgenti problemi che assillano le nostre popolazioni».

La grave situazione del dissesto del suolo, lo abbandono e la degradazione economica dei territori collinari e montani; il mancato avvio di un processo di sviluppo industriale, agricolo e turistico; la disoccupazione e la sottoccupazione; lo esodo ininterrotto delle forze manuali e intellettuali; la insicurezza del salario; l'abbandono del più significativo atto di accusa verso una politica che lungi dall'avviare un processo di rinnovamento, ha ulteriormente aggravato la situazione della regione.

Il documento così prosegue: «La maggioranza del centro-sinistra, chiusa alle più forti istanze popolari e ai pressanti stimoli del PCI, si è così lasciata passare sulla testa senza efficienti e tempestive contestazioni... il Piano Pieraccini, il Piano Verde, la Legge Cassa e si è ritrovata fra le più laceranti contraddizioni interne dinanzi a un piano regionale di assetto territoriale inadeguato... elaborato in assenza di uno schema regionale di sviluppo economico».

Eletti ieri dal C.R. I nuovi organismi del Partito in Sicilia

Nella sua riunione di ieri, il C.R. siciliano del partito ha proceduto al rinnovo della segreteria e del Comitato esecutivo regionali.

Della segreteria sono stati chiamati a far parte all'unanimità i compagni Emanuele Macaluso (segretario), Pancrazio De Pasquale, Pio La Torre, Giovanni Parisi e Michelangelo Russo.

Il Comitato esecutivo è composto dai membri della segreteria e, inoltre, dai compagni Nicola Cipolla, Francesco Colonna, Vito Giacalone, Giuseppe La Micela, Salvatore Rindone e Feliciano Rossitto.

Compromesso tra DC e PSU

Rattoppata la crisi alla Provincia di Catanzaro

I repubblicani non avrebbero preso parte alle trattative - Un comunicato della Federazione comunista sulla grave situazione economica regionale

CATANZARO, 28. Un incontro ad alto livello, tra esponenti della DC e del PSU, tenutosi a Roma nei giorni scorsi, sembra abbia avviato alla conclusione la crisi del centro-sinistra alla provincia di Catanzaro.

Come si ricorderà, tale crisi era stata provocata dalle dimissioni degli assessori socialisti. In seguito, attraverso due successivi comunicati, la federazione del PSU motivava la decisione con la mancata presentazione, da parte del partito di maggioranza relativa, di alcune relazioni sulle più importanti branche dell'attività dell'amministrazione.

La DC contrattaccò immediatamente facendo capire che non era disposta a cedere di un solo millimetro. Il PSU, dalla sua, replicava minacciando di estendere la crisi a tutti i comuni della provincia, retti dal centro-sinistra.

Il recente incontro romano — cui avrebbero partecipato anche gli onorevoli Mancini e Pucci — si sarebbe pronunciato — come dicevamo sopra — per la ricomposizione della giunta di centro-sinistra alla provincia di Catanzaro.

Non sarebbero, però, al corrente della cosa i repubblicani, assenti al vertice. Questa circostanza, tuttavia, non dovrebbe avere peso rilevante nella riappacificazione generale della coalizione.

Il documento così prosegue: «La maggioranza del centro-sinistra, chiusa alle più forti istanze popolari e ai pressanti stimoli del PCI, si è così lasciata passare sulla testa senza efficienti e tempestive contestazioni... il Piano Pieraccini, il Piano Verde, la Legge Cassa e si è ritrovata fra le più laceranti contraddizioni interne dinanzi a un piano regionale di assetto territoriale inadeguato... elaborato in assenza di uno schema regionale di sviluppo economico».

Il Comitato direttivo della federazione catanzarese del PCI ha preso in esame la situazione politica della provincia di Catanzaro, rilasciando un comunicato stampa nel quale tra l'altro si sostiene: «In Calabria il centro-sinistra ha dimostrato l'assoluta incapacità di affrontare e risolvere positivamente gli urgenti problemi che assillano le nostre popolazioni».

Immediato intervento del PCI al Consiglio comunale - Respinta una vergognosa manovra della CISL

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 28.

Un telegramma inviato al ministro della Sanità e all'assessore regionale al Lavoro dal segretario provinciale della CGIL compagno Daverio Giovanni, avverte che sta per essere attuata a Cagliari la serrata delle cliniche. L'inqualificabile atto rappresaglia, minacciato dalle direzioni delle case di cura prioritarie, tende a colpire i dipendenti scelti nei giorni scorsi in sciopero. La chiusura ha infatti lo scopo di stroncare le agitazioni del personale per l'applicazione del contratto integrativo provinciale.

Il sindacato ospedalieri e la segreteria della Camera del Lavoro, nel prendere atto della situazione delle case di cura private, hanno invitato il personale in lotta a respingere l'accordo firmato dalla CISL con l'associazione padronale.

«La richiesta di stipulare un contratto integrativo — si legge

in un comunicato — è stata fatta dalla CGIL, che ha condotto l'intera trattativa in una prima fase presso l'Ufficio del Lavoro, ed in una fase successiva presso il medico provinciale. In tali occasioni, la CISL non era mai intervenuta. Nell'Ufficio del medico provinciale, presidente dell'associazione padronale, dottor Armando Corona, aveva confermato che nessuna trattativa era in corso con altre organizzazioni sindacali. Ora che ipotesi sono possibili: o effettivamente nessuna trattativa era in corso, e quindi si è puniti stranamente ad un accordo nel giro di 24 ore; oppure l'associazione padronale ha mentito».

A questo punto, dopo la rottura provocata dall'associazione padronale sulle proposte di mediazione avanzate dal medico provinciale prof. Pintus, la CISL ha sottoscritto l'accordo separato. Si tratta di un vero e proprio contratto separato per favorevolmente i padroni delle case di cura e rompere il fronte di lotta dei lavoratori. La manovra è stata respinta per favorevolmente i contenuti dell'accordo separato sono stati respinti dalla CGIL e da tutti i lavoratori. Il sindacato unitario ha invece accettato tutto ciò che è stato proposto dal contratto nazionale? E che senso ha parlare di aumento sensibile delle retribuzioni quando queste, nella sostanza, sono rimaste immutate?

Vi è da aggiungere che le retribuzioni medie imposte dall'associazione padronale e accettate dalla CISL, sono notevolmente inferiori alle tabelle proposte dal medico provinciale, definite appena «tali da soddisfare le esigenze di vita dei lavoratori».

Alla conferma dei salari e degli stipendi si fa riferimento a un regime di vero e proprio retroscuro installato all'interno delle cliniche. Tra l'altro, misure di rappresaglia — attuate immediatamente dopo la firma del contratto separato con la CISL — colpiscono i lavoratori rei di aver rivendicato un minimo vitale ed una maggiore dignità umana e professionale.

Si è ricorso alle minacce, alle multe, alle sospensioni, ai licenziamenti individuali e collettivi. Non risulta che la CISL sia intervenuta; anzi, la sua politica spinge i più gravi eccessi da parte dei padroni.

Arrivati a questo punto del lacerante processo di rappresaglia privata devono essere direttamente investite le autorità nazionali e regionali. Non si esclude neppure che verrà proposta una accurata inchiesta da parte delle assemblee legislative, per arrivare al potenziamento ed all'attuazione della presenza pubblica nel delicato campo dell'assistenza sanitaria.

I consiglieri comunali del PCI compagni Aldo Marica, Enrico Montalto e Francesco Micis, in una interrogazione urgente rivolta al sindaco De Magistris, reclamano provvedimenti per impedire la serrata delle case di cura, e la chiusura delle graduatorie. Per questo, essi chiedono che il ministro dell'Interno, il gruppo del PCI chieda al ministro della Sanità, di assumere una energica azione presso le autorità competenti in modo da ripristinare la normalità e la legge in tutte le cliniche di Cagliari.

g. p.



Una testimonianza della situazione in cui versano gli ospedali di Cagliari

MATERA: la seduta fissata per lunedì

Convocazione straordinaria per il Consiglio comunale

Si dovranno discutere le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti

MUORE NELL'INCENDIO DELLA SUA BARACCA

Il governo elude gli impegni per Campotosto

CAMPOTOSTO, 28. Il Comitato di agitazione del Comune di Campotosto, riunitosi il giorno 19 c.m. per fare una interrogazione urgente alla luce degli impegni assunti dal ministro dell'Industria e Commercio on. Andreotti, relativo ai problemi della messa a disposizione dei terreni, dell'occupazione; rilevato che a tutt'oggi nessuno di detti problemi è stato concretamente avviato a soluzione; constatato in particolare che:

a) per lo sfruttamento della pesca nel lago, all'impegno del ministro non è stato nessun atto concreto per l'accoglimento delle rivendicazioni della popolazione;

b) per quanto concerne l'indennizzo dei terreni, pure essendosi fatti passi in avanti nelle trattative, queste ultime si sono fermate ed occorre quindi riprendere, tenendo conto delle obiettive richieste degli interessati;

c) per quanto riguarda, infine, la istanza della popolazione relativa all'insediamento in Campotosto di una infrastruttura con la creazione di 200 posti di lavoro da partitura ai cittadini danneggiati dalla perdita dei terreni, l'impegno del ministro di iniziare sul luogo un gruppo di tecnici, entro il 10 luglio, per lo studio delle possibilità esistenti, è stato finora eluso, in quanto non corrisponde a detto impegno quanto dichiarato nel comunicato appreso su il Messaggero del 19 c.m. circa un colloquio che sarebbe avvenuto a L'Aquila tra i tecnici inviati dal Ministro e il Presidente della Camera di Commercio, con il quale il parere di Camera di applicazione risulta non essere mai stato.

Tutto ciò premesso, il Comitato di agitazione, sentito anche il parere di numerosi altri cittadini presenti alla riunione; resta tutti gli organi responsabili a compiere gli atti necessari per l'accoglimento delle istanze avanzate dalla popolazione, dando concrete assicurazioni in tal senso; esprime la necessità di stabilire in una riunione i tecnici, secondo l'impegno da lui assunto e che sia non riferite ai cittadini di Campotosto le risultanze delle indagini;

involve l'intero ai partiti e alle organizzazioni sindacali a sostenere con tutti i mezzi a loro disposizione le rivendicazioni di Campotosto;

Delibera di riprendere lo stato di agitazione, riservando di stabilire in una riunione successiva le opportune forme di lotta.

Contadino ucciso a fucilate

PALMI (R. Calabria), 28. Il contadino Giuseppe Caruso di 34 anni è stato ucciso con alcuni colpi di fucile da caccia caricato a pallottolini in contesa di Fontana del comune di Rizziconi.

Venti persone intossicate da dolci gustati

CATANIA, 28. Venti persone sono rimaste intossicate, a Caltagirone, dopo aver mangiato dolci in una festa nuziale e sono ricorse alle cure dei sanitari dallo ospedale civile. Le loro condizioni non appaiono gravi.

Leggete Binascito

«Matera ha bisogno di una amministrazione democratica, senza discriminazioni a sinistra, che sappia guardare ogni tentativo trasformistico e conservatore, capace di farsi interprete dei sentimenti di giustizia, di democrazia e di libertà della stragrande maggioranza della popolazione».

NICASTRO

Speculazione sul prezzo del vino

Chiesta al governo l'emaneazione di un decreto per la vendita agevolata

Nelle campagne del mezzogiorno c'è aria di lotta. Si avvicina la stagione della vendemmia ed il problema della commercializzazione del vino rimane insoluto: si calcola che circa centomila ettolitre della produzione dello scorso anno siano rimasti nelle botti dei coltivatori della Piana di S. Eufemia. E' chiaro che i contadini, messi di fronte al dilemma: vendere per poche lire o non vendere, sono costretti a vendere a basso prezzo, o a non vendere affatto.

Culla

La casa del compagno Franco Politano, vice segretario della federazione comunista catanzarese, è stata allietata dalla nascita del primogenito cui è stato dato il nome di Antonio.

MATERA: la seduta fissata per lunedì

Convocazione straordinaria per il Consiglio comunale

Si dovranno discutere le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti

MUORE NELL'INCENDIO DELLA SUA BARACCA

Il governo elude gli impegni per Campotosto

CAMPOTOSTO, 28. Il Comitato di agitazione del Comune di Campotosto, riunitosi il giorno 19 c.m. per fare una interrogazione urgente alla luce degli impegni assunti dal ministro dell'Industria e Commercio on. Andreotti, relativo ai problemi della messa a disposizione dei terreni, dell'occupazione; rilevato che a tutt'oggi nessuno di detti problemi è stato concretamente avviato a soluzione; constatato in particolare che:

Contadino ucciso a fucilate

PALMI (R. Calabria), 28. Il contadino Giuseppe Caruso di 34 anni è stato ucciso con alcuni colpi di fucile da caccia caricato a pallottolini in contesa di Fontana del comune di Rizziconi.

Venti persone intossicate da dolci gustati

CATANIA, 28. Venti persone sono rimaste intossicate, a Caltagirone, dopo aver mangiato dolci in una festa nuziale e sono ricorse alle cure dei sanitari dallo ospedale civile. Le loro condizioni non appaiono gravi.

Leggete Binascito

«Matera ha bisogno di una amministrazione democratica, senza discriminazioni a sinistra, che sappia guardare ogni tentativo trasformistico e conservatore, capace di farsi interprete dei sentimenti di giustizia, di democrazia e di libertà della stragrande maggioranza della popolazione».